

COMUNE DI ALLUVIONI CAMBIO'



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Per il Periodo 2018 - 2020

(D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011)

Premessa

La programmazione di bilancio è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

SEZIONE STRATEGICA

PREMESSA

La prima parte della Sezione strategica, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative.

Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).

**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

(Artt. 71 e 73, comma 2° del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

**AI CITTADINI DEL COMUNE DI
ALLUVIONI CAMBIO' (AL)**

La lista dei candidati al Consiglio comunale e la collegata candidatura alla carica di Sindaco, contraddistinta dal simbolo” logo circolare con sfondo azzurro con all'interno due spighe gialle e la scritta rossa PER IL BENE COMUNE” qui di seguito espongono il proprio programma amministrativo per il quinquennio di carica degli organi del Comune:

INDIRIZZI GENERALI

Assolvere i compiti istituzionali in modo aperto al confronto con la cittadinanza per cogliere e risolvere le necessità emergenti. La trattazione di importanti e particolari problematiche sarà oggetto di incontri, dibattiti pubblici con la costituzione di comitati di scopo.

Comunicare ai cittadini personalmente e con informative pubbliche, che verranno periodicamente affisse, presso tutti gli esercizi pubblici del Comune (uffici postali, negozi, luoghi di ritrovo pubblici, ecc...) l'attività svolta dall'Amministrazione.

Mantenere e, ove possibile, migliorare l'attuale livello dei servizi ai cittadini, utilizzando al meglio le risorse disponibili, mantenendo ai livelli minimi la pressione fiscale generale di competenza comunale.

Favorire la creazione dell'Unione dei Comuni della Bassa Valle Scrivia per una migliore e più efficace gestione associata dei servizi.

Operare per favorire una gestione armoniosa e sostenibile del territorio, diffondendo verso i cittadini nuove consapevolezze e stili di vita all'insegna della sostenibilità, sperimentando buone pratiche attraverso l'attuazione di progetti concreti, ed economicamente vantaggiosi.

SERVIZI

Perfezionare la collaborazione con le strutture preposte per la soluzione dei problemi socio-assistenziali dei cittadini e delle famiglie della nostra comunità.

Incrementare le convenzioni con i Comuni vicini per la gestione di varie attività rivolte ai neonati, ai giovani, agli anziani (asilo nido, centri estivi, soggiorni invernali, ecc...); riconfermare le convenzioni speciali con i luoghi termali e aumentare l'assistenza alle persone in stato di necessità.

Garantire il buon funzionamento delle scuole presenti nel nostro comune, anche per quanto riguarda i servizi attivi ad esse collegate (mensa, trasporto, ecc...).

Patrocinare e stimolare tutte le forme di espressione culturale, gli incontri sociali e di svago, i gemellaggi, i corsi di formazione, le mostre ed altre iniziative.

Mantenere un impegno forte e costante con le Associazioni già operanti sul territorio (Società di Mutuo Soccorso, A.V.I.S., Comitato di Gemellaggio, Comitati delle Sagre).

Prevenire e gestire le principali emergenze ambientali locali in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile.

SICUREZZA

Rafforzare, in stretto coordinamento con tutte le forze dell'ordine e con la collaborazione dei cittadini, il controllo del nostro territorio e le attività su di esso svolte attivando, se necessario, postazioni di video-sorveglianza nei punti strategici del paese.

Sviluppare un'appropriata formazione alla cultura della legalità e incentivare le azioni concrete di prevenzione nei confronti di comportamenti incivili.

OPERE PUBBLICHE

Definizione di un Piano Energetico Comunale finalizzato alla riduzione dei consumi e dei costi.

Gestire in modo efficace e remunerativo il consistente patrimonio agricolo di proprietà del Comune.

Mantenimento efficiente del manto stradale delle arterie comunali e rifacimento dei tratti ritenuti necessari.

Verifica ed eventuale revisione della viabilità cittadina con un attento controllo da parte della polizia urbana e l'installazione di rilevatori luminosi di velocità.

Miglioramento e rinnovamento dell'arredo urbano cittadino e della segnaletica stradale.

Costruzione di una "casa dell'acqua" per l'erogazione di acqua microfiltrata naturale e frizzante.

Prosecuzione della collaborazione con la Provincia per la valutazione e la realizzazione della variante della strada provinciale 82, in modo da ridurre la "pressione veicolare" su via Pavesa e da consentire la realizzazione delle aree produttive già inserite nel piano comunale.

Interventi riqualificativi sui cimiteri comunali.

Sensibilizzazione, in unione con i Comuni rivieraschi, verso i Consorzi d'esercizio competenti per la realizzazione di un capitolato per la gestione del Rio Corsica.

ATTIVITA' ECONOMICHE, TERRITORIO E TURISMO

Massima attenzione allo sviluppo socio-economiche del nostro paese con la promozione per gli insediamenti produttivi e con un forte sostegno all'agricoltura in tutte le sue articolazioni.

Attivazione di piani per il rilancio economico del territorio.

Incentivazione dello sviluppo edilizio residenziale e produttivo fermo restando i vincoli idrogeologici imposti dalla Regione a tutela dell'incolumità dei residenti, favorendo il recupero e la ristrutturazione del patrimonio immobiliare esistente con l'introduzione di sgravi fiscali e contributi.

Stimolo e impegno per favorire l'apertura di una farmacia nel nostro comune.

Miglioramento del servizio di raccolta rifiuti, per ottenere sia una riduzione del volume totale dei rifiuti prodotti pro capite sia della frazione indifferenziata, incentivando economicamente il comportamento virtuoso dei cittadini.

Maggiore valorizzazione delle aree fluviali e miglior utilizzo agrituristico delle aree facenti parte del Parco del Po, rilancio e sviluppo turistico del territorio con l'adesione al progetto VENTO, la pista ciclabile più lunga d'Italia da Torino a Venezia.

IL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Oltre ad eseguire le opere pubbliche già previste dalla precedente amministrazione (sistemazione cimiteri, viabilità,...) e a mantenere gli attuali servizi vogliamo implementare le seguenti iniziative, compatibili con il bilancio del nostro comune senza alcun aumento di imposte, che consentono di incrementare il "valore" sociale ed economico del nostro territorio:

"CASA DELL'ACQUA" E NEGOZIO "LEGGERO" Distribuzione di acqua demineralizzata refrigerata naturale e frizzante, detersivi e altri prodotti alla spina con un consistente risparmio economico per i cittadini e una riduzione della produzione di rifiuti.

OBIETTIVO RIFIUTI ZERO Interventi finalizzati alla riduzione del volume totale dei rifiuti prodotti diminuendo l'importo della tassa rifiuti e incentivando economicamente il comportamento virtuoso dei cittadini.

AIUTIAMO IL CITTADINO Consulenza gratuita per le fasce sociali più deboli che devono affrontare problemi burocratici e giuridici.

SOCIALBUS Servizio di accompagnamento per le persone in stato di necessità che devono recarsi in strutture pubbliche e/o sanitarie con recapito a domicilio di medicine e spesa alimentare.

MICROCREDITO Costituzione di un Fondo di Garanzia per aiutare la creazione o il sostegno di micro e piccole imprese e per interventi di natura socio-assistenziale.

SPORTELLO ENERGIA Servizio di consulenza e informazione gratuito ai cittadini e alle imprese sulle azioni da intraprendere per ottenere un risparmio energetico e una conseguente diminuzione dei costi.

PIANO ENERGETICO COMUNALE Revisione dei contratti attuali di fornitura di energia, installazione di fonti di energia rinnovabili e illuminazione pubblica a LED per ridurre la bolletta energetica comunale.

PROGRAMMA SICUREZZA Installazione di un sistema di video sorveglianza e definizione di un piano d'intervento congiunto fra le Forze di Pubblica Sicurezza e di volontariato per un miglior controllo del territorio.

SALVIAMO IL TERRITORIO Agevolazioni fiscali per tutti i cittadini che, ristrutturando un edificio già esistente, vivono o vogliono venire a vivere nel nostro Comune.

OBIETTIVO 1.000 ABITANTI Favorire l'insediamento di nuove famiglie nel nostro comune e creare un "bonus bebè" per le nuove nascite.

TAVOLO ASSOCIAZIONI L'associazionismo e il volontariato rappresentano risorse che vanno aiutate, per quanto possibile anche con contributi comunali, in quanto favoriscono la partecipazione dei cittadini alla vita sociale e civile. Deve essere pertanto costituito un coordinamento delle associazioni per intraprendere un percorso comune di sviluppo.

PROGETTO TURISMO Aumentare la collaborazione con il Parco del Po per favorire lo sviluppo turistico del territorio e aderire al progetto della pista cicloturistica Torino-Venezia, la più lunga d'Italia.

IL CAMMINO VERSO LA FUSIONE CON IL COMUNE DI PIOVERA

Disegno di Legge regionale 12 luglio 2017, n. 263

"Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera in Provincia di Alessandria".

Art. 1.

(Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera)

1. E' istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2018 ed a seguito di referendum consultivo regionale ai sensi dell'articolo 133 della Costituzione, il Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera, in Provincia di Alessandria.

2. Il territorio del Comune di Alluvioni Piovera è costituito dai territori già appartenenti ai Comuni originari di Alluvioni Cambio e di Piovera, come risultante dalla cartografia allegata alla presente legge per costituirne parte

integrante e sostanziale (Allegato A).

Art. 2.

(Decadenza organi e nomina Commissario)

1. Alla data di istituzione del Comune di Alluvioni Piovera i comuni originari sono estinti. I rispettivi organi, Sindaci, Giunte e Consigli comunali, decadono.
2. Dalla data di istituzione del Comune di Alluvioni Piovera e fino all'insediamento, a seguito delle elezioni amministrative, degli organi del nuovo comune, le relative funzioni di governo sono esercitate dal Commissario, nominato ai sensi della vigente legislazione statale.
3. Il Commissario è coadiuvato, fino all'elezione del Sindaco e dei nuovi organi, da un comitato consultivo formato dai sindaci dei comuni originari sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 120 della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Art. 3.

(Eventi successivi alla fusione)

1. Alla data di istituzione del Comune di Alluvioni Piovera gli organi di revisione contabile in carica nei comuni oggetto di fusione decadono. Fino alla nomina dell'organo di revisione del Comune di Alluvioni Piovera le funzioni di revisione contabile sono svolte dall'organo di revisione in carica al momento dell'estinzione nell'originario Comune di Alluvioni Cambiò.
2. I consiglieri comunali cessati per effetto della fusione continuano ad esercitare gli incarichi esterni fino alla nomina dei nuovi rappresentanti da parte del nuovo comune.
3. I soggetti nominati in enti, aziende, istituzioni o altri organismi dai comuni estinti per fusione continuano ad esercitare il loro mandato fino alla nomina dei successori.

Art. 4.

(Successione nella titolarità dei beni e dei rapporti giuridici)

1. Il Comune di Alluvioni Piovera subentra nella titolarità di tutti i beni mobili ed immobili e di tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dei comuni originari.
2. Il personale dei comuni originari è trasferito al Comune di Alluvioni Piovera.
3. Il personale trasferito mantiene la posizione giuridica ed economica in essere all'atto del trasferimento.
4. Le risorse destinate, nell'anno di estinzione del comune, alle politiche di sviluppo delle risorse umane e alla produttività del personale, previste dal contratto collettivo di lavoro del comparto Regioni ed autonomie locali vigente, a decorrere dall'anno di istituzione, confluiscono nel bilancio del Comune di Alluvioni Piovera, per l'intero importo, in un unico fondo avente la medesima destinazione.

Art. 5.

(Sede del Comune)

1. Se non diversamente disposto dallo statuto provvisorio di cui all'articolo 15, comma 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), come modificato dalla l. 56/2014, e fino alla data di entrata in vigore dello Statuto del nuovo comune, la sede legale provvisoria del Comune di Alluvioni Piovera è situata presso la sede dell'estinto Comune di Alluvioni Cambiò.

Art. 6.

(Statuto e regolamento di funzionamento del Consiglio comunale)

1. Gli organi del Comune di Alluvioni Piovera, entro sei mesi dalla loro elezione approvano lo statuto comunale ed il regolamento di funzionamento del Consiglio comunale.

2. Lo statuto del Comune di Alluvioni Piovera prevede, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 del d.lgs 267/2000, adeguate forme di partecipazione e di decentramento dei servizi ai favore degli abitanti dei comuni oggetto di fusione.

3. Fino all'entrata in vigore dello statuto e del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, in assenza di statuto provvisorio, al nuovo comune si applicano le disposizioni dello statuto e del regolamento di funzionamento del Consiglio comunale, dell'originario Comune di Alluvioni Cambiò vigenti alla data del 31 dicembre 2017.

Art. 7.
(Vigenza degli atti)

1. Gli atti normativi, i piani, i regolamenti, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei comuni oggetto della fusione, vigenti alla data del 31 dicembre 2017 restano in vigore con riferimento agli ambiti territoriali ed alla popolazione dei comuni che li hanno approvati, fino all'entrata in vigore dei corrispondenti atti del commissario o degli organi del Comune di Alluvioni Piovera.

2. Le determinazioni assunte dal commissario, restano in vigore fino all'approvazione di analoghe e successive disposizioni da parte degli organi del Comune di Alluvioni Piovera.

Art. 8.
(Delega alla Provincia di Alessandria)

1. I rapporti conseguenti all'istituzione del Comune di Alluvioni Piovera sono definiti dalla Provincia di Alessandria nell'ambito dei criteri di cui all'articolo 5, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 2 dicembre 1992 n. 51 (Disposizioni in materia di circoscrizioni comunali unione e fusione di comuni, circoscrizioni provinciali).

Art. 9.
(Contributi regionali)

1. La Regione eroga incentivi finanziari al comune istituito a seguito di fusione, nella misura e per la durata stabiliti sulla base dei criteri approvati dalla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di Enti Locali).

Art. 10.
(Deroga all'obbligo di esercizio associato di funzioni comunali)

1. Il Comune di Alluvioni Piovera è esentato, per un mandato elettorale, dall'obbligo di esercizio associato delle funzioni comunali, derivanti dall'articolo 14, comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Art. 11.
(Disposizioni contabili)

1. Il Comune di Alluvioni Piovera:

- a) approva il bilancio di previsione entro 90 giorni dall'istituzione, fatto salvo l'eventuale diverso termine di proroga disposto con decreto del Ministero dell'Interno ai sensi della normativa statale vigente;
- b) ai fini dell'applicazione dell'articolo 163 del d.lgs 267/2000 per stanziamenti dell'anno precedente, assume come riferimento la sommatoria delle risorse stanziata nei bilanci approvati dai comuni estinti;
- c) approva il rendiconto di bilancio dei comuni estinti, se questi non hanno già provveduto, e subentra negli adempimenti relativi alle certificazioni del patto di stabilità e delle dichiarazioni fiscali.

2. Il Comune di Alluvioni Piovera può utilizzare i margini di indebitamento eventualmente consentiti ad uno solo

dei comuni originari e nei limiti degli stessi anche nel caso in cui dall'unificazione dei bilanci non risultino spazi di indebitamento per il nuovo comune.

Art. 12.
(Disposizioni finanziarie)

1. Per il contributo una tantum al comune di Alluvioni Piovera quantificato a partire dall'esercizio finanziario 2018 in 85.820 euro, in termini di competenza, iscritto nell'ambito della missione 18 (Relazioni con le altre autonomie previsione finanziario 2017-2019 si fa fronte con le dotazioni finanziarie della medesima missione e programma.

2. Per il contributo annuale al comune di Alluvioni Piovera, a partire dall'esercizio finanziario 2018, quantificato per ciascun anno delle cinque annualità in 17.164 euro, in termini di competenza, iscritto nell'ambito della missione 18 (Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali) programma 18.01 (Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali) Titolo 1 del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 si fa fronte con le risorse della medesima missione e del medesimo programma e, per gli anni successivi, si farà fronte con le risorse che saranno iscritte nei successivi bilanci e nell'ambito della medesima missione e del medesimo programma.

Art. 13.
(Dichiarazione di urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'articolo 47 dello Statuto ed entra in vigore il giorno della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Allegato A Cartografia

Disegno di Legge regionale 12 luglio 2017, n. 263

“Istituzione del Comune di Alluvioni Piovera mediante fusione dei Comuni di Alluvioni Cambio e di Piovera in Provincia di Alessandria”.

RELAZIONE

Sigg. Consiglieri,

L'istanza di fusione avanzata dai Comuni di Alluvioni Cambiò e di Piovera è la seconda che riguarda comuni dell'alessandrino dopo Cassano Spinola e Gavazzana e la settima in ordine di tempo pervenuta alla Regione negli ultimi quattro anni, affermando un fenomeno in crescita.

Le motivazioni addotte dai Comuni a supporto dell'istanza fanno emergere una visione condivisa molto lucida e pragmatica incentrata sugli aspetti organizzativi e sui vantaggi oggettivi derivati dalla fusione.

La ragione di tale convinzione risiede, e lo si deduce dall'esame della documentazione, nel percorso comune iniziato con una convenzione per la gestione associata delle funzioni comunali, evolutosi in seguito con la partecipazione alla medesima Unione di Comuni Terre di Fiume che ha costituito l'esperimento, evidentemente riuscito, "dell'operare insieme" per il bene della cittadinanza.

E' infatti attribuito all'Unione il merito di aver dato l'avvio al processo di "ristrutturazione del sistema delle piccole amministrazioni locali" volto a favorire il superamento dei campanili a vantaggio di una cultura sociale ed economica condivisa che consenta di offrire risposte più adeguate ai bisogni dei cittadini.

L'idea della fusione, quindi, risulta frutto di una naturale e per nulla scontata, evoluzione del percorso di aggregazione nato con l'Unione.

Le notizie storiche testimoniano come la contiguità territoriale che accomuna Comuni piccolissimi sia la concreta e reale condivisione di un medesimo spazio senza soluzione di continuità.

Si narra dell'appartenenza alla "Via del sale" percorsa dai pellegrini sulla via franchigena da Roma a Parigi e dell'influenza delle famiglie nobili dell'Italia settentrionale che hanno esercitato la loro influenza sui luoghi

lasciando in eredità beni e radici comuni.

Le ragioni evidenziate a supporto della forte volontà di fondersi vanno però oltre il territorio comune attraversato dagli stessi fiumi e dalle medesime arterie stradali e ferroviarie e consistono, come già detto, nell'elencazione dei benefici auspicati dati dalla migliore capacità contrattuale in diversi ambiti, dalla forza della razionalizzazione delle risorse umane e strumentali, dalla programmazione dell'utilizzo delle risorse statali e regionali previste.

E' ribadita l'analogia del tessuto economico e sociale anche caratterizzata dalla presenza di un unico Parroco e sottolineata la comune vocazione turistica che si intende incentivare supportando le Associazioni culturali, ricreative e turistiche presenti e abituate a lavorare in sinergia, oltre ai gruppi di volontariato e di protezione civile con il centro di coordinamento e di emergenza intercomunale a tutela del territorio con sede a Piovera.

Emerge la convinta volontà di operare la scelta migliore per il territorio percepito come bene comune da tutelare al di là di ogni possibile campanilismo.

In ultimo, sotto il profilo tecnico-istruttorio, si precisa che la cartografia relativa ai confini del nuovo Comune è stata realizzata in scala 1:10.000.

Si ritiene pertanto opportuno proseguire nel procedimento di fusione con l'approvazione del DDL comprendente il seguente articolato:

Il disegno di legge si compone di 13 articoli e in particolare:

art. 1: istituisce il Comune di Alluvioni Piovera, lo denomina, ne stabilisce la decorrenza e ne descrive i confini, precisando nel contempo lo svolgimento, sul territorio dei Comuni interessati, del referendum consultivo regionale ex art. 133 della Costituzione;

art. 2: decreta la decadenza degli organi dei due Comuni originari, a far tempo dall'istituzione del nuovo Comune, e stabilisce la nomina del commissario prefettizio che ha il compito di traghettare verso la nomina dei nuovi organi, affiancato da un comitato consultivo formato dai sindaci dei Comuni originari;

art. 3: stabilisce gli eventi successivi alla fusione affinché non si determinino difetti di funzionamento, perciò stabilisce la prorogatio dell'organo di revisione in carica presso l'originario Comune di Alluvioni Cambiò quale Comune di maggiori dimensioni;

art. 4: prevede disposizioni riguardanti la successione nella titolarità nei rapporti giuridici, la sorte e le garanzie contrattuali per il personale che transiterà nella dotazione organica del nuovo Comune;

art. 5: stabilisce la sede del nuovo Comune presso quella dell'originario Comune di Alluvioni Cambiò facendo salva, ovviamente, una possibile diversa disposizione statutaria;

art. 6: prevede da parte del nuovo Comune l'obbligo di approvare lo statuto comunale ed il regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, entro sei mesi dall'elezione dei nuovi organi, stabilendo altresì che in sede statutaria siano previste adeguate forme di partecipazione e decentramento dei servizi a favore delle comunità originarie affinché il nuovo Comune rappresenti un miglioramento per tutti gli abitanti e sull'intero territorio comunale. Fino all'entrata in vigore di statuto e regolamento consiliare ed in assenza di statuto provvisorio, si applicano le disposizioni vigenti presso l'originario comune di Alluvioni Cambiò;

art. 7: disciplina la vigenza degli atti di amministrazione generali, i piani, gli strumenti urbanistici e i bilanci dei Comuni originari fino all'entrata in vigore dei nuovi oltre a fornire indicazioni in materia contabile, nell'ottica di evitare vuoti e ostacoli nell'attività istituzionale che non deve subire interruzioni;

art. 8: sancisce il ruolo attivo della Provincia di Alessandria attribuito dalla legge nella gestione dei rapporti conseguenti all'istituzione del nuovo Comune;

art. 9: sancisce un obbligo per la Regione di erogare contributi al nuovo Comune sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 11 della L.R. n. 11/2012 per una durata minima di 5 anni dalla data di istituzione del nuovo Comune al fine di consentirne ed agevolarne l'avviamento nella delicata fase della prima istituzione;

art. 10: nell'ottica di favorire l'avviamento del nuovo Comune si attua una delle importanti innovazioni introdotte

dalla legge "Delrio", stabilendo per il nuovo Comune l'esenzione dall'obbligo di gestione associata per un periodo corrispondente ad un mandato elettorale;

art. 11: stabilisce l'obbligo per il nuovo Comune di approvare il bilancio di previsione entro 90 giorni dalla fusione ovvero nei termini diversi stabiliti dal Ministero oltre ad aggiungere principi contabili da applicare in tema di "margini" di indebitamento consentiti al nuovo Comune;

art. 12: prevede le disposizioni finanziarie che sono descritte nella relazione contabile allegata;

art. 13: dichiara urgente la legge di istituzione con la conseguente entrata in vigore il giorno della pubblicazione sul BURP.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Analisi degli aspetti contabili

L'impatto finanziario generato dal presente DDL riguarda i contributi regionali che devono essere corrisposti al nuovo Comune a seguito della citata legge regionale n. 11/2012 e quantificati sulla base dei parametri/criteri stabili dalla Giunta Regionale.

In questo caso la spesa è quantificabile in modo preciso e determinato nelle somme indicate nella norma finanziaria per un ammontare complessivo di Euro 171.640. Inoltre tale quantificazione è basata su elementi oggettivi e valutabili affinché risponda ai requisiti di credibilità, non arbitrarietà ed appropriatezza anche rispetto agli esercizi futuri.

La ripartizione temporale della spesa è chiara in quanto trattasi di impegno quinquennale a decorrere dal primo anno di istituzione del nuovo comune stabilito nel 1° gennaio 2018.

La copertura della spesa è stabilita ai sensi dell'art. 38 comma 2 del decreto legislativo 118/2011 che dispone in ordine alle spese pluriennali assunte con legge regionale ed a tal fine è indicata nella norma finanziaria la missione ed il programma pertinente.

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, che si sono tradotti nei contenuti della Documento di Economia e Finanza. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti in quest'ultimo (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Bilancio (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale).

Obiettivi individuati dal governo nazionale

Il principio applicato alla programmazione prevede che l'individuazione degli obiettivi strategici sia effettuata tenendo in considerazione le condizioni esterne ed interne in cui l'Ente si trova ad operare: gli scenari socio economici ed il contesto normativo nazionale e regionale costituiscono in questo senso i paletti all'interno dei quali si deve orientare l'azione dell'Amministrazione. Il primo punto di riferimento normativo è rappresentato dal documento di programmazione economico-finanziaria, ovvero il "Documento di Programmazione Economico Finanziaria DEF".

Il presente documento tiene conto delle linee programmatiche che emergono dal DEF Approvato dal **Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017**.

In questa sede si riportano in estrema sintesi i principali contenuti del Documento di Economia e Finanza (DEF 2017), per ulteriori approfondimenti si rimanda al contenuto dell'elaborato al seguente link

<https://www.meg.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.htm#cont1>

Il DEF si compone di tre sezioni:

- Sezione I: Programma di Stabilità dell'Italia
- Sezione II: Analisi e tendenze di finanza pubblica
- Sezione III: Programma Nazionale di Riforma (PNR)

Programma di Stabilità

Il Programma di Stabilità del DEF 2017 è il quinto elaborato nel corso della legislatura vigente; offre l'opportunità di valutare il percorso compiuto e i risultati finora conseguiti, in base ai quali orientare anche le future scelte di politica economica.

L'andamento del prodotto interno lordo (PIL) è tornato stabilmente con il segno positivo (+0,1% nel 2014, +0,8% nel 2015, +0,9% nel 2016). Obiettivo del Governo è velocizzare il ritmo di crescita grazie al programma di riforme e di investimenti che sarà implementato e arricchito di nuove iniziative.

Il numero di occupati ha superato di 734 mila unità il punto di minimo toccato nel settembre 2013. Anche per effetto delle misure comprese nel Jobs Act, il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è riflesso in una contrazione del numero degli inattivi, del tasso di disoccupazione e del ricorso alla Cassa integrazione guadagni (CIG); ne hanno beneficiato i consumi delle famiglie, in crescita dell'1,3 per cento nel 2016, che il Governo precedente ha sostenuto mediante diverse misure di politica economica.

Dal 2014 anche i conti pubblici hanno registrato un costante miglioramento. Il disavanzo in rapporto al PIL è sceso dal 3,0 per cento al 2,7 nel 2015 fino al 2,4 nel 2016; l'avanzo primario è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016.

La somma delle diverse riduzioni d'imposta o misure equivalenti, a partire dalla riduzione dell'Irpef di 80 euro mensili per i lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi, ha portato la pressione fiscale al 42,3 per cento nel 2016 dal 43,6 nel 2013. In aggiunta agli sgravi a favore delle famiglie, si è decisamente abbassata l'aliquota fiscale totale per le imprese tramite gli interventi su IRAP (2015), IMU (2016) e IRES (2017), cui si sono aggiunte una serie di altre misure fiscali in favore della crescita e degli investimenti, a cominciare dal super e iper-ammortamento.

L'obiettivo prioritario del Governo – e della politica di bilancio delineata nel DEF – resta quello di innalzare stabilmente la crescita e l'occupazione, nel rispetto della sostenibilità delle finanze pubbliche.

Per il 2017 è confermata la previsione di crescita dell'1,1% grazie ai risultati attesi dalle riforme avviate negli anni precedenti. È intenzione del Governo continuare nel solco delle politiche economiche adottate sin dal 2014, volte a liberare le risorse del Paese dal peso eccessivo dell'imposizione fiscale e a rilanciare al tempo stesso gli

investimenti e l'occupazione, nel rispetto delle esigenze di consolidamento di bilancio.

In merito alle clausole di salvaguardia, tuttora previste per il 2018 e il 2019, il Governo intende sostituirle con misure sul lato della spesa e delle entrate, comprensive di ulteriori interventi di contrasto all'evasione. Tale obiettivo sarà perseguito nella Legge di Bilancio per il 2018.

In prospettiva, il Governo avrà un ruolo attivo insieme ad altri partner europei sull'evoluzione delle regole di governance economica comune, in vista di un percorso di aggiustamento compatibile con l'esigenza di sostenere la crescita e l'occupazione.

Il Governo ritiene prioritario proseguire nell'azione di rilancio degli investimenti pubblici. Per conseguire una maggiore efficienza e razionalizzazione della spesa per investimenti si ritiene necessario intervenire per migliorare la capacità progettuale delle amministrazioni e delle stazioni appaltanti per la realizzazione di opere pubbliche.

Indicatori di finanza pubblica (in percentuale del PIL)

QUADRO PROGRAMMATICO	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,1	127,7	128,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito						123,7
Impatto netto della manovra			0,2	0,1	0,4	0,4
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3

QUADRO TENDENZIALE	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
<i>Debito pubblico (lordo sostegni)</i>	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
PIL nominale tendenziale	1645,4	1672,4	1709,5	1758,6	1810,4	1861,9
PIL nominale programmatico	1654,4	1672,4	1710,5	1756,8	1809,0	1858,8

I valori sono arrotondati al decimo.

Il benessere equo e sostenibile

In linea di principio il benessere trae vantaggio dall'aumento del prodotto interno lordo ma non coincide con esso. La qualità e la sostenibilità dell'ambiente, le disuguaglianze economiche, la qualità del lavoro, la salute ed il livello di istruzione della popolazione sono alcune delle dimensioni che concorrono al benessere di una società.

Per queste ragioni, il Governo italiano, primo in Europa e tra i Paesi del G7, ha deciso di introdurre in via provvisoria alcuni indicatori di benessere già a partire da questo Documento programmatico. Quindi, accanto agli obiettivi tradizionali – in primis PIL e occupazione che continuano a essere indicatori cruciali al fine di stimare e promuovere il benessere dei cittadini – il DEF illustra l'andamento del reddito medio disponibile, della disuguaglianza dei redditi, della mancata partecipazione al mercato del lavoro, delle emissioni di CO2 e altri gas clima alteranti. Per le stesse variabili il DEF fissa anche gli obiettivi programmatici.

Programma Nazionale di Riforma

Il Programma Nazionale di Riforma indica precisi campi di azione che dovranno essere perseguiti per potenziare il ritmo della crescita economica, accrescere l'occupazione e contrastare la povertà e le disuguaglianze.

In materia di lavoro si prevede un rafforzamento delle politiche attive volte a stimolare le competenze, nonché misure a sostegno del welfare familiare. D'altra parte gli interventi in materia di lavoro sono anche alla base delle politiche di stimolo alla crescita e alla produttività. In questo contesto il Governo ritiene fondamentale il ruolo

della contrattazione salariale di secondo livello che deve essere ulteriormente valorizzata con interventi sempre più mirati in materia di welfare aziendale.

Per superare le disuguaglianze sono previsti interventi su tre ambiti:

- il varo del Reddito di Inclusione, misura universale di sostegno economico ai nuclei in condizione di povertà;
- il riordino delle prestazioni assistenziali finalizzate al contrasto della povertà;
- il rafforzamento e coordinamento degli interventi in materia di servizi sociali, finalizzato a garantire maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni.

Nella stessa seduta il Consiglio dei Ministri ha inoltre approvato il Decreto legge "Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi in favore delle zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo".

Di seguito alcune delle principali disposizioni previste.

Disposizioni in materia di entrate - Split Payment

Si estende l'ambito di applicazione del meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) anche alle operazioni effettuate nei confronti di altri soggetti che, a legislazione vigente, pagano l'imposta ai loro fornitori secondo le regole generali. In particolare, l'estensione riguarda tutte le amministrazioni, gli enti ed i soggetti inclusi nel conto consolidato della Pubblica Amministrazione, le società controllate direttamente o indirettamente dallo Stato, di diritto o di fatto, le società controllate di diritto direttamente dagli enti pubblici territoriali, le società quotate inserite nell'indice FTSE MIB della Borsa italiana. Inoltre, si ricomprendendo anche le operazioni effettuate da fornitori che subiscono l'applicazione delle ritenute alla fonte sui compensi percepiti (essenzialmente liberi professionisti). Le modifiche sopra esposte si applicano dalle fatture emesse a partire dal 1° luglio 2017.

Disposizioni in materia di enti territoriali- Riparto del Fondo di Solidarietà Comunale

Si modifica il correttivo statistico stabilito dalla legge di bilancio 2017 per la definizione degli importi spettanti a ciascun comune a valere sul Fondo di solidarietà comunale, accogliendo in tal modo la richiesta avanzata in merito dall' Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

Disposizioni in materia di enti territoriali- Fabbisogni standard e capacità fiscali per Regioni

Si introduce la procedura per la determinazione di fabbisogni standard e capacità fiscali standard delle Regioni a statuto ordinario, anche ai fini del riparto tra le regioni stesse del concorso alla finanza pubblica.

Uno dei principali limiti del presente documento di programmazione è dato dal fatto che nel momento in cui viene deliberato non si conoscono le decisioni che verranno adottate dal Governo per il 2018 attraverso la c.d. legge di bilancio. Allo stato attuale possono solo cogliersi gli aspetti macroeconomici più rilevanti dalla lettera del DEF (Documento di Economia e Finanza) 2017.

A legislazione vigente dal 1° gennaio 2018:

- a) non sarà più operativo il blocco previsto per l'aumento dei tributi locali, anche se obiettivo di quest'amministrazione è di operare nel prossimo triennio per quanto possibile a pressione tributaria invariata;
- b) i trasferimenti da parte dello Stato nel 2018-2020 non dovrebbero discostarsi rispetto a quanto registrato nel 2017;
- c) i proventi delle concessioni edilizie potranno essere utilizzate solo per finalità specifiche previste dalla legge (art. 1, c.460 della legge n. 232/2016) e non potranno essere utilizzati per finalità differenti (per esempio per il potenziamento del sistema informatico o per l'acquisto di automezzi)
- d) sarà obbligatorio allegare al bilancio di previsione il programma biennale degli acquisti di cui all'art. 21 del d.lgs. 50/2016 secondo uno schema che verrà definito in un apposito decreto. Nel predetto programma dovranno essere contenuti tutti i lavori previsti di importo superiore ai 100 mila euro e gli acquisti di beni e servizi superiori ai 40 mila euro.

Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi *sinergici* per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR), il

documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Piemonte al seguente link:

<http://www.regione.piemonte.it/programmazione/vetrina/dpefr-documento-programmazione-economica-finanziaria-regionale.html>

Fondo di solidarietà comunale

L'articolo 64, commi 446-452, disciplina l'alimentazione e il riparto del **Fondo di solidarietà comunale**, che costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni anche con finalità di perequazione, alimentato con quota parte del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi, da applicare a decorrere dall'anno 2017.

Le disposizioni provvedono, in particolare a quantificare la **dotazione annuale** del Fondo a partire dal 2017, pari a circa 6.197 milioni, fermo restando la quota parte dell'imposta municipale propria, di spettanza dei comuni (circa 2.770 milioni), che in esso confluisce annualmente. Vengono inoltre ridefiniti e i **criteri di ripartizione** del Fondo medesimo, basati per la parte prevalente sul gettito effettivo IMU e Tasi del 2015 e per altra parte secondo logiche di tipo perequativo, vale a dire la differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Si provvede altresì ad incrementare tale criterio perequativo, aumentando progressivamente negli anni la percentuale del Fondo da redistribuire secondo tali logiche perequative, anche prevedendo a tal fine un correttivo statistico per contenere il differenziale di risorse, rispetto a quelle storiche di riferimento, che potrebbe derivare dal meccanismo stesso della perequazione. In presenza della nuova disciplina di alimentazione e ripartizione del Fondo, nel corso dell'esame presso la Camera è stato precisato che l'erogazione delle risorse destinate alle **unioni e fusioni di comuni** (30 milioni annui sia per le unioni che per le fusioni) continueranno ad essere erogate secondo gli importi e le regole ora vigenti. E' stato inoltre elevata (comma 447) **dal 40 al 50 per cento**, a decorrere dal 2017, la **quota** del contributo straordinario commisurato ai trasferimenti erariali attribuiti per l'anno 2010 a favore dei comuni che danno luogo alla fusione.

A) CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE

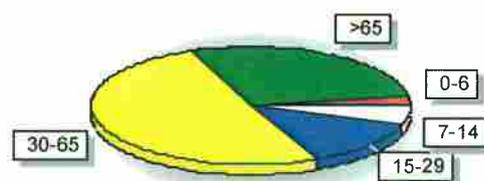
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione legale al censimento	n°	961	
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	909	
di cui: maschi	n°	437	
femmine	n°	472	
nuclei familiari	n°	407	
comunità/convivenze	n°	0	
Popolazione al 01/01/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	912	
Nati nell'anno	n°	3	
Deceduti nell'anno	n°	16	
Saldo naturale	n°	-13	
Immigrati nell'anno	n°	32	
Emigrati nell'anno	n°	22	
Saldo Migratorio	n°	10	
Popolazione al 31/12/ 2016 (penultimo anno precedente)	n°	909	
di cui:			
In età prescolare (0/6 anni)	n°	24	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	48	
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	n°	119	
In età adulta (30/65 anni)	n°	459	
In età senile (oltre 65 anni)	n°	259	



Tasso di natalità ultimo quinquennio	Anno	Tasso
	2012	0,10%
	2013	0,21%
	2014	0,21%
	2015	0,54%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio	2016	0,32%
	Anno	Tasso
	2012	1,13%
	2013	

		1,67%
	2014	1,68%
	2015	1,42%
	2016	1,75%

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
abitanti	n°
entro il	
<p>Livello di istruzione della popolazione residente:</p> <p>Per quanto riguarda l'istruzione della popolazione il livello è medio alto. Non c'è dispersione scolastica nelle scuole dell'obbligo ed è in aumento la frequenza di ragazzi e ragazze alle scuole secondarie superiori ed all'università. Permangono fasce di popolazione anziane con livello di istruzione bassa</p>	
Condizione socio-economica delle famiglie	

Segue - Condizione socio-economica delle famiglie:

Il livello medio della popolazione locale si assesta nei livelli del territorio provinciale. Ci sono però alcune famiglie e persone di recente immigrazione interna o extracomunitaria per le quali il problema della casa e in parte del lavoro resta irrisolto. In ogni caso alcuni segnali positivi dal punto della crescita economica, anche sostenuta da iniziative della Amministrazione Comunale, fanno ipotizzare un sia pur graduale lento miglioramento. Il problema dell'immigrazione extracomunitaria si prospetta come una delle questioni più importanti del prossimo futuro assieme a quello del notevole invecchiamento della popolazione che richiederà nuove risposte positive per questa fascia di popolazione più debole

1.2 TERRITORIO

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

SUPERFICIE IN KMQ.	9,80				
RISORSE IDRICHE					
Laghi				n°	
Fiumi e Torrenti				n°	1
STRADE					
Statali Km	0,00	Provinciali Km	3,00	Comunali Km	11,28
Vicinali Km	1,00	Autostrade Km	0,00		
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
Piano regolatore adottato	SI	Data ed estremi provvedimento di approvazione			
Piano regolatore approvato					
Programma di fabbricazione	NO				
Piano edilizia economica e popolare	NO				
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
Industriali	NO				
Artigianali	NO				
Commerciali	NO				
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art.12, comma 7. D.L.vo 77/95)					NO
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)					
AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE		
P.E.E.P					
P.I.P					

C) STRUTTURE E ATTREZZATURE**L'intervento del comune nei servizi**

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, le scelte di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

TIPOLOGIA	Esercizio In Corso Anno 2017	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
Asili nido	N.				
Scuole materne	N.	1	50	50	50
Scuole elementari	N.	1	30	30	30
Scuole medie	N.				
Strutture residenziali per anziani	N.				
Farmacie Comunali					
Rete fognaria in Km - bianca					
- nera					
- mista					
Esistenza depuratore	NO	NO	NO	NO	
Rete acquedotto in Km					
Servizio idrico integrato	SI	SI	SI	SI	
Aree verdi, parchi, giard. n°					
hq.					
Punti luce illuminazione Pubblica. n°.	254	254	254	254	
Rete gas in Km.					
Raccolta rifiuti in quintali	0,00	0,00	0,00	0,00	
- civile					
- industriale					
- racc. diff.ta	SI	SI	SI	SI	

Esistenza discarica	NO	NO	NO	NO
Mezzi operativi	1	1	1	1
Veicoli	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	NO	NO	NO	NO
Personal Computer	5	5	5	5

STRUTTURE - Altre Strutture

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali**L'INTERVENTO DELL' UNIONE NEI SERVIZI**

Nelle disposizioni statutarie che individuano le finalità proprie dell' Unione Terre di Fiume, di cui il Comune di Alluvioni Cambiò fa parte dal 1 gennaio 2017 si legge:

"E' compito dell'Unione esercitare le funzioni ed i servizi di competenza comunale, promuovendo l'integrazione dell'azione amministrativa fra i Comuni che la costituiscono"

Le finalità correlate al conseguimento di obiettivi di economicità, efficienza ed efficacia sono:

- a) *il miglioramento complessivo dei servizi all'utenza nel territorio degli Enti associati, a partire dalla salvaguardia dei livelli essenziali degli stessi servizi"*

I servizi assegnati all' Unione possono essere svolti in forma diretta o attraverso l'affidamento a terzi, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

In particolare:

- i servizi a domanda individuale sono organizzati in base alla domanda della collettività e sono in parte finanziati da tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- i servizi pubblici locali a rilevanza economica tendono ad autofinanziarsi ed operano in pareggio o producono utili esercizio;
- i servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica, o meglio finanziati attraverso la corresponsione di diritti o con quote di risorse generali provenienti dai tributi versati dai cittadini.

VALUTAZIONE ED IMPATTO

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da molteplici fattori: alcuni di origine politica, altri dalla disponibilità delle risorse finanziarie, altri ancora da fattori di natura economica.

L' Amministrazione di volta in volta valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento.

Dal punto di vista tecnico invece l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di Bilancio.

Per assicurare il mantenimento dei servizi alla collettività, in una fase di sempre maggior contrazione delle risorse disponibili, i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti e Piovera, con popolazione inferiore ai mille abitanti e Sale, con popolazione inferiore ai cinquemila, hanno scelto la via della Unione fra i Comuni, al fine di ottimizzare l'impiego di uomini e mezzi a disposizione.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

La gestione dei servizi a domanda individuale è stata interamente demandata all'Unione Terre di Fiume.

Il sistema tariffario a copertura parziale delle spese sostenute per l'erogazione di servizi a domanda individuale si fonda sul criterio della applicazione della stessa tariffa per tutti i cittadini residenti nel territorio dell' Unione, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa prevedendo altresì, laddove ritenuto meritevole di intervento sociale, un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino, attraverso il sistema dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Al fine di non gravare i bilanci familiari di ulteriori costi, per i servizi scolastici ossia mensa e trasporto, si è scelto di mantenere invariate le tariffe deliberate dai singoli Comuni per l'anno scolastico 2016/2017, ma di adottare un'unica tariffa a partire dall'anno scolastico 2017/2018, ossia quella del Comune capofila, con significativi risparmi per gli utenti dei Comuni di Alluvioni Cambiò e Molino dei Torti che applicavano tariffe

maggiori.

Dal primo gennaio 2017 si applicano diritti e tariffe uniformi ai servizi cimiteriali

SERVIZI SOCIALI

La normativa della Regione Piemonte impone la gestione dei servizi sociali in forma consortile per cui i Comuni aderiscono ai Consorzi socio-assistenziali indicati dalla Regione stessa. Sono svolti dall'Unione i servizi sociali residuali non ricondotti ai Consorzi.

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

	Esercizio In Corso	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
CONSORZI	n. 2	2	2	2
AZIENDE	n.			
ISTITUZIONI	n.			
SOCIETA' DI CAPITALI	n. 1	1	1	1
CONCESSIONI	n.			
Denominazione Consorzio/i CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI - CSR DI NOVI LIGURE C.I.S.A. CONSORZIO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI - TORTONA				
Comune/i associato/i (indicare n.tot. e nomi)				
Denominazione Azienda/e				
Ente/i Associato/i				
Denominazione Istituzione/i				
Ente/i Associato/i				
SRT - SpA: Società pubblica per il recupero ed il trattamento dei rifiuti - con sede in Novi Ligure.				
Ente/i Associato/i				
Servizi gestiti in concessione				
Soggetti che svolgono i servizi				
Unione di Comuni(se costituita) N. 1 Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)				

5.2 ORGANISMI GESTIONALI

Segue - Servizi gestiti in concessione

UNIONE TERRE DI FIUME
COMUNI DI ALLUVIONI CAMBIO' - MOLINO DEI TORTI - PIOVERA E SALE

Altro (specificare)

5.3 Indirizzi generali di natura strategica

a) Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo di amministrazione di precedenti esercizi e con le possibili economie di parte corrente. E' utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Principali investimenti programmati per il triennio 2018 - 2020				
Missione	Denominazione	2018	2019	2020
1	Manutenzione straordinaria patrimonio	10.000,00	10.000,00	0,00
	Totale	10.000,00	10.000,00	0,00

Finanziamento degli investimenti				
		2018	2019	2020
	Oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	0,00
	Alienazione beni Immobili			
	Contributi da privati			
	Avanzo di amministrazione	0,00		
	Mutui passivi			
	Altre entrate			
	Totale	10.000,00	10.000,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	310.483,00	308.067,00	308.530,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	17.957,00	17.807,00	17.957,00
4	Istruzione e diritto allo studio	15.150,00	15.040,00	15.050,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
7	Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.886,00	7.524,00	7.149,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	45.113,00	44.309,00	43.474,00
11	Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.450,00	28.372,00	28.293,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	7.410,00	8.012,00	8.012,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE		441.449,00	438.131,00	437.465,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	310.483,00	308.067,00	308.530,00
	1	Organi istituzionali	24.676,00	24.676,00	24.676,00
	2	Segreteria generale	5.507,00	5.007,00	5.507,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.500,00	500,00	500,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	21.928,00	21.892,00	21.855,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	3.080,00	3.080,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	252.872,00	248.912,00	248.912,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	17.957,00	17.807,00	17.957,00
	1	Polizia locale e amministrativa	17.957,00	17.807,00	17.957,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	15.150,00	15.040,00	15.050,00
	1	Istruzione prescolastica	5.410,00	5.300,00	5.310,00
	2	Altri ordini di istruzione	6.840,00	6.840,00	6.840,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	2.900,00	2.900,00	2.900,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	1	Sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.886,00	7.524,00	7.149,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	1.156,00	1.156,00	1.156,00
	4	Servizio idrico integrato	6.230,00	5.868,00	5.493,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	500,00	500,00	500,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	45.113,00	44.309,00	43.474,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	45.113,00	44.309,00	43.474,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	1	Sistema di protezione civile	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	28.450,00	28.372,00	28.293,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	23.700,00	23.700,00	23.700,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	4.750,00	4.672,00	4.593,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	7.410,00	8.012,00	8.012,00
	1	Fondo di riserva	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	3.410,00	4.012,00	4.012,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA CORRENTE			441.449,00	438.131,00	437.465,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

ANALISI DELLA SPESA		PREVISIONE		
Missione	Descrizione	2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	0,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20	Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE		10.000,00	10.000,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI E PROGRAMMI

ANALISI DELLA SPESA			PREVISIONE		
Mis.	Pgm.	Descrizione	2018	2019	2020
1		Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.000,00	10.000,00	0,00
	1	Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00
	2	Segreteria generale	0,00	0,00	0,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00
	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00
	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	10.000,00	10.000,00	0,00
	6	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00
	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00
	8	Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,00	0,00	0,00
	11	Altri servizi generali	0,00	0,00	0,00
	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
2		Giustizia	0,00	0,00	0,00
	1	Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00
	2	Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
3		Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
	1	Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00
	2	Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
4		Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	1	Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
	2	Altri ordini di istruzione	0,00	0,00	0,00
	3	Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
	4	Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
	5	Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
	6	Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
	7	Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
5		Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00
	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	1	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	2	Giovani	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

6		Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
7		Turismo	0,00	0,00	0,00
	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
8		Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
	1	Urbanistica	0,00	0,00	0,00
	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
9		Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00
	1	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00
	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00
	3	Rifiuti	0,00	0,00	0,00
	4	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00
	5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00
	6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00
	7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00
	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00
	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
10		Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
	1	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
	2	Trasporto pubblico local	0,00	0,00	0,00
	3	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00
	4	Altre modalità di trasporto pubblico	0,00	0,00	0,00
	5	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00
	6	Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
11		Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00
	1	Interventi per l'infanzia e per i minori	0,00	0,00	0,00
	2	Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
	3	Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
	5	Interventi a favore delle famiglie	0,00	0,00	0,00
	6	Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
	8	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	9	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00
	10	Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

13		Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
	1	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00
	2	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori	0,00	0,00	0,00
	3	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio d	0,00	0,00	0,00
	6	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00
	7	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00
	8	Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
14		Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
	1	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00
	3	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00
	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
15		Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00
	2	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00
	3	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
16		Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
	1	Sistema Agroalimentare	0,00	0,00	0,00
	2	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00
	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
17		Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	1	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
18		Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00
	2	Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
19		Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00
	2	Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00
20		Fondi da ripartire	0,00	0,00	0,00
	1	Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00
	3	Altri fondi	0,00	0,00	0,00
50		Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
	2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
60		Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
	1	Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00

c) SPESA CORRENTE E IN CONTO CAPITALE

99		Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00
	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00	0,00
	2	Anticipazioni per il finanziamento del SSN	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA C/CAPITALE			10.000,00	10.000,00	0,00

d) FONTI DI FINANZIAMENTO							
Quadro Riassuntivo							
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	1	2	3	4	5	6	7
Tributarie	553.679,54	543.844,15	554.200,00	393.600,00	392.100,00	386.000,00	-28,98 %
Contributi e Trasferimenti	5.073,75	28.126,51	26.340,00	24.465,00	20.844,00	20.605,00	-7,12 %
Extratributarie	102.770,66	147.579,68	53.419,00	41.259,00	41.259,00	38.259,00	-22,76 %
TOTALE ENTRATE	661.523,95	719.550,34	633.959,00	459.324,00	454.203,00	444.864,00	-27,55 %
Proventi Oneri di Urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	661.523,95	719.550,34	633.959,00	459.324,00	454.203,00	444.864,00	-27,55 %

(Continua)

Quadro Riassuntivo (Segue)

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	3° Anno successivo 2021	4° Anno successivo 2022	
	1	2	3	4	5	6	7		
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.936,22	31.822,14	24.416,42	19.976,00	19.976,00	29.976,00		29.976,00	-18,19 %
Proventi di urbanizzazione destinati ad investimenti	0,00	5.559,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00		0,00	0,00 %
Accensione mutui passivi	97.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	100,00 %
Altre Accensioni Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	100,00 %
Avanzo di amministrazione applicato per: - fondo ammortamento - finanziamento investimenti	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00				100,00 % 100,00 %
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	100,00 %
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	101.536,22	37.381,72	34.416,42	29.976,00	29.976,00	29.976,00		29.976,00	-12,90 %
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	428.240,15	369.341,46	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00		500.000,00	0,00 %
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	428.240,15	369.341,46	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00		500.000,00	0,00 %
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	1.191.300,32	1.126.273,52	1.168.375,42	989.300,00	984.179,00	974.840,00		974.840,00	-15,33 %

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

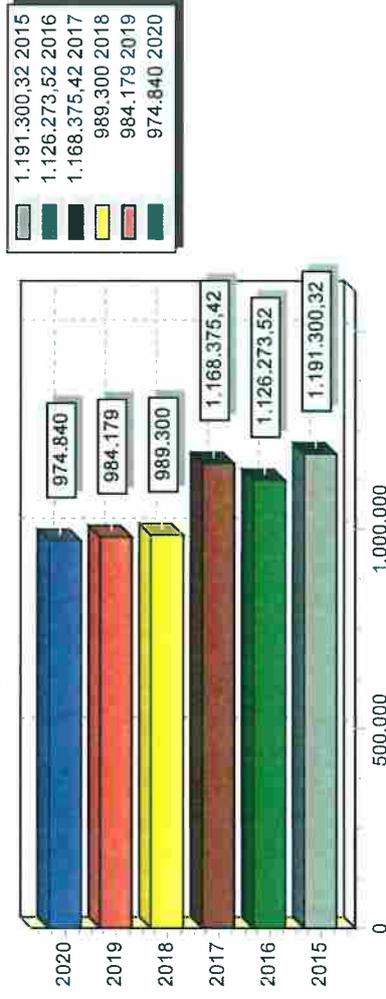
Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato - come gli oneri per il personale (stipendi, contributi..), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi..), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono..), unitamente al rimborso di prestiti - necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. E' più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

TOTALE GENERALE ENTRATE



e) ANALISI DELLE RISORSE

ENTRATE TRIBUTARIE

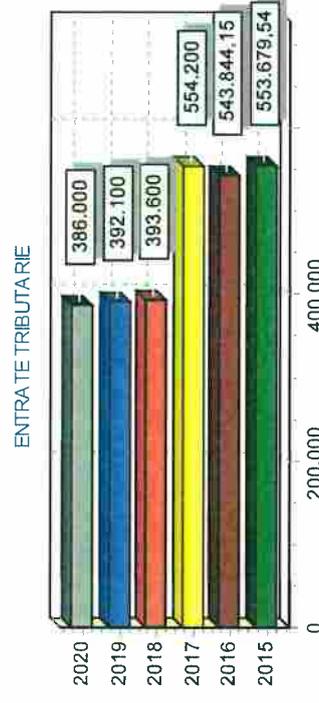
	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020		
	1	2	3	4	5	6	7	
Imposte, tasse e proventi assimilati	456.710,28	384.814,15	402.200,00	241.600,00	240.100,00	234.000,00	-39,93 %	
Tributi destinati al finanziamento della sanità							100,00 %	
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali							100,00 %	
Compartecipazioni di tributi							100,00 %	
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	96.969,26	159.030,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	152.000,00	0,00 %	
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia							100,00 %	
TOTALE	553.679,54	543.844,15	554.200,00	393.600,00	392.100,00	386.000,00	-28,98 %	

ENTRATE TRIBUTARIE

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato, dalla Regione, oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce, maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale.

Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è dato più forza all'autonomia impositiva.

Imposte e tasse e proventi assimilati



L' art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 cd. Legge di Stabilità per l'anno 2016 ha sospeso "l'efficacia delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015".

L'art. 1 comma 42 della legge 232/2016 (legge di Stabilità per l'anno 2017) ha esteso la sospensione all'anno 2017, ed in attesa di diversa disposizione per l'anno 2018 e seguenti sono confermate le aliquote attualmente in vigore.

Ne consegue che gli stanziamenti delle entrate tributarie, in particolare dell'**IMU**, sono calcolati con riferimento agli incassi dell'anno 2016, prevedendo un piccolo aumento che si prevede quale effetto indiretto dell'attività di accertamento.

Per quanto riguarda la **TASI**, azzerato dall'art. 1 comma 16 della Legge di Stabilità il gettito derivante dall'abitazione principale, rimane unicamente il tributo sugli altri immobili.

E' prevista l'**addizionale Comunale all'Irpef** applicata, come lo scorso anno, secondo l'aliquota unica dello 0,50 e il cui gettito è stimato facendo ricorso al simulatore messo a disposizione degli Enti sul Portale del Federalismo Fiscale.

Lo stanziamento derivante dall'applicazione della tassa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti non è più riportato, essendo previsto dal 2018 il passaggio all'Ente Gestore della riscossione della tariffa puntuale.

ENTRATE	ALIQUOTE		GETTITO	
	Esercizio in corso 2017	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Esercizio bilancio previsione annuale
1° casa	5,00	5,00	0,00	0,00
2° case	7,80	7,80	75.000,00	75.000,00
Recupero anni Precedenti			30.000,00	20.000,00
GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE(A)			105.000,00	95.000,00
Fabbricati Produttivi	7,80	7,80	0,00	0,00
Altro	2,00	2,00	50.000,00	50.000,00
Recupero anni Precedenti			5.000,00	5.500,00
GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZ.(B)			55.000,00	55.500,00
TOTALE GETTITO (A+B)			160.000,00	150.500,00

Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli

Indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni

Illustrazione delle aliquote applicate a dimostrazione della congruità del gettito iscritto, per ciascuna risorsa, nel triennio, in rapporto ai cespiti imponibili

Indicazione del nome, cognome e posizione dei responsabili dei singoli tributi

Altre considerazioni e vincoli

e) ANALISI DELLE RISORSE

TRASFERIMENTI CORRENTI

	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020			
	1	2	3	4	5	6	7		
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	5.073,75	28.126,51	26.340,00	24.465,00	20.844,00	20.605,00	-7,12 %		
Trasferimenti correnti da Famiglie							100,00 %		
Trasferimenti correnti da Imprese							100,00 %		
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							100,00 %		
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							100,00 %		
TOTALE	5.073,75	28.126,51	26.340,00	24.465,00	20.844,00	20.605,00	-7,12 %		

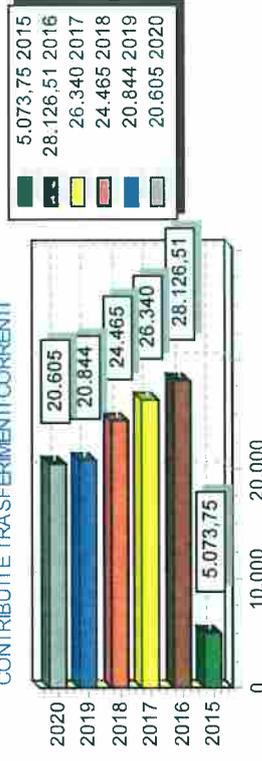
TRASFERIMENTI DELLO STATO

La quota spettante al comune di Alluvioni Cambiò a titolo di compartecipazione al Fondo di Solidarietà Comunale iscritta in bilancio, stimata in € 152.000,00 è comunicata, mediante pubblicazione sul sito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali.

Trasferimenti correnti

Sono stati previsti sulla base dell'andamento storico o di documentazione agli atti dell'ente. Si segnala che si tratta per lo più di trasferimenti statali previsti da disposizioni legislative.

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI



e) ANALISI DELLE RISORSE

PROVENTI EXTRATRIBUTARI

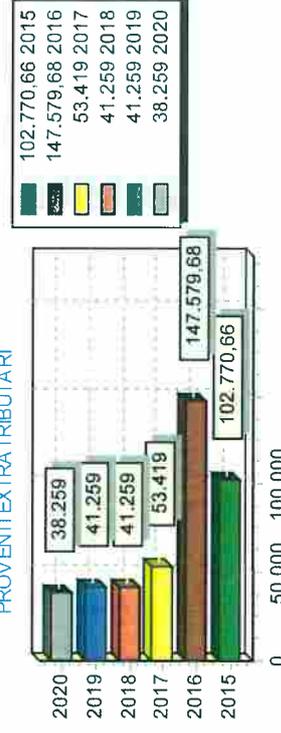
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	65.849,44	119.996,69	35.999,00	28.339,00	28.339,00	25.339,00	-21,28 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.300,37	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Interessi attivi	227,15	45,27	250,00	250,00	250,00	250,00	0,00 %
Altre entrate da redditi da capitale							100,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	35.393,70	15.537,72	17.170,00	12.670,00	12.670,00	12.670,00	-26,21 %
TOTALE	102.770,66	147.579,68	53.419,00	41.259,00	41.259,00	38.259,00	-22,76 %

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Con la costituzione dell'Unione Terre di Fiume la gestione dei servizi a domanda individuale è stata assegnata all'Unione e contestualmente l'approvazione delle relative tariffe e dei diritti per i servizi di natura istituzionale.

Rimangono in capo al Comune i proventi derivanti dalla gestione dei beni, quali i fitti da terreni e da fabbricati, nonché i proventi dalla concessione di loculi.

PROVENTI EXTRATRIBUTARI



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

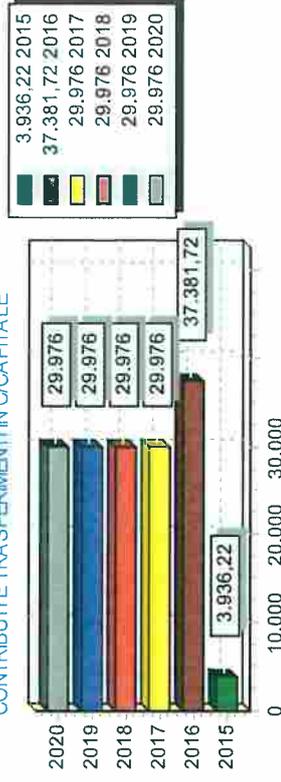
ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	6	
	1	2	3	4	5	7		
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie								100,00 %
Contributi agli investimenti	3.936,22	31.822,14	19.976,00	19.976,00	19.976,00	19.976,00		0,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale								100,00 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Altre entrate in conto capitale	0,00	5.559,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00		0,00 %
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		100,00 %
Tributi in conto capitale								100,00 %
TOTALE	3.936,22	37.381,72	29.976,00	29.976,00	29.976,00	29.976,00		0,00 %

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato e la Regione oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come investimento, infatti, può essere alienato ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo rare eccezioni previste però espressamente dalla legge.

Sono previsti contributi a copertura degli interessi dei mutui contratti per investimenti da parte dello Stato e dell' Autorità d'Ambito per il Servizio Idrico Integrato.

CONTRIBUTI E TRA SFERIMENTI IN C/CAPITALE



e) ANALISI DELLE RISORSE

CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	7

Sono iscritti in questa posta gli oneri di urbanizzazione, stimati in base alle pratiche in corso ed all'andamento storico.

e) ANALISI DELLE RISORSE

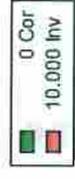
PROVENTI ED ONERI DI URBANIZZAZIONE

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3	
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	6		7
	1	2	3	4	5	6			
Oneri che finanziano spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %	
Oneri che finanziano investimenti	0,00	5.559,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %	
TOTALE	0,00	5.559,58	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00 %	

Urbanizzazione pubblica e benefici privati

I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il Comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.

Destinazione Oneri 2018



e) ANALISI DELLE RISORSE

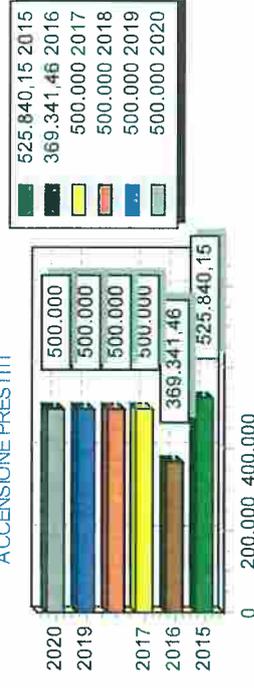
ACCENSIONE DI PRESTITI

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Emissione di titoli obbligazionari							100,00 %
Accensione prestiti a breve termine							100,00 %
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	97.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Altre forme di indebitamento							100,00 %
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	428.240,15	369.341,46	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	525.840,15	369.341,46	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

Il ricorso al credito oneroso

Al momento della predisposizione del presente documento non è previsto il ricorso a nuovi mutui nel triennio 2018-2020, nel rispetto dell'osservanza dei vincoli di finanza pubblica.

ACCENSIONE PRESTITI

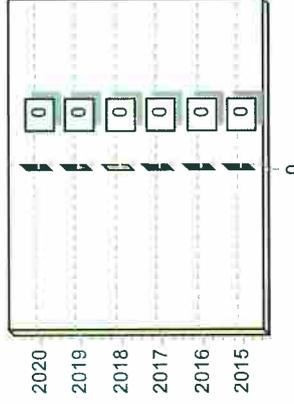


e) ANALISI DELLE RISORSE

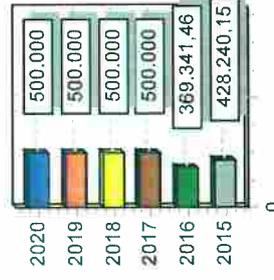
RISCOSSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% Scostamento delle colonne 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2017 (previsione)	Previsione del bilancio annuale 2018	1° Anno successivo 2019	2° Anno successivo 2020	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di Crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100,00 %
Anticipazioni di cassa	428.240,15	369.341,46	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %
TOTALE	428.240,15	369.341,46	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00 %

RISCOSSIONE CREDITI



ANTICIPAZIONI DI CASSA



I movimenti di fondi

Il bilancio del Comune non è costituito solo da operazioni che finanziano il pagamento di stipendi, l'acquisto di beni di consumo e la fornitura di servizi da terzi (bilancio corrente), o da movimenti connessi con la realizzazione o l'acquisto di beni ad uso durevole (bilancio investimenti).

Si producono anche movimenti di pura natura finanziaria, come le concessioni di crediti e le anticipazioni di cassa. Queste operazioni non producono mai veri spostamenti di risorse dell'Amministrazione; ne consegue che la loro presenza renderebbe poco agevole l'interpretazione del bilancio. Per tale motivo, questi importi sono estrapolati sia dal bilancio corrente che dagli investimenti per essere collocati in uno specifico aggregato, denominato per l'appunto bilancio dei movimenti di fondi.

f) Analisi indebitamento

Il [Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 agosto 2016](#), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.195 del 22/8/2016, ha portato ulteriori modifiche ed aggiornamenti agli allegati al [decreto legislativo n. 118 del 2011](#). Si tratta del V° aggiornamento dove, per quello che qui interessa, è stato inserito per gli enti locali, all'interno dell'allegato 9 del bilancio di previsione, un ulteriore allegato d) riguardante il corretto calcolo dei limiti di indebitamento. Le disposizioni contenute all'interno dell'[art.204 comma 1, TUEL](#) dispongono che:

“... l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, e l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione. Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi. Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito”.

IL PROSPETTO ALLEGATO AL V° AGGIORNAMENTO AL D.LGS.118/2011

Sulla base delle disposizioni previste dal citato art.204, il decreto ha inserito il citato nuovo prospetto tra gli allegati al bilancio di previsione a partire dall'anno 2017. .

g) EQUILIBRI

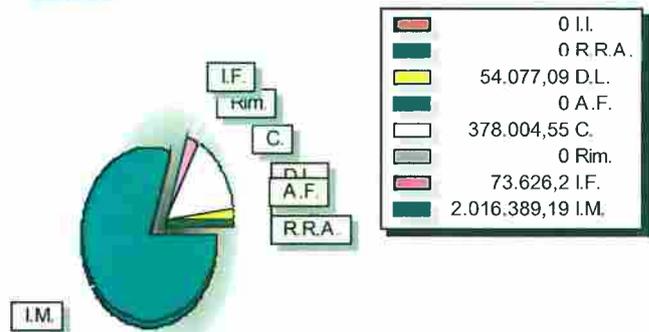
EQUILIBRI PATRIMONIALI

Il conto del patrimonio mostra il valore delle attività e delle passività che costituiscono, per l'appunto, la situazione patrimoniale di fine esercizio del comune. Questo quadro riepilogativo della ricchezza comunale non è estraneo al contesto in cui si sviluppa il processo di programmazione. Il maggiore o minore margine di flessibilità in cui si innestano le scelte dell'Amministrazione, infatti, sono influenzate anche dalla condizione patrimoniale. La presenza, nei conti dell'ultimo rendiconto, di una situazione creditoria non soddisfacente originata anche da un ammontare preoccupante di immobilizzazioni finanziarie (crediti in sofferenza), o il persistere di un volume particolarmente elevato di debiti verso il sistema creditizio o privato (mutui passivi e debiti di finanziamento) può infatti limitare il margine di discrezione che l'Amministrazione possiede quando si appresta a pianificare il proprio ambito di intervento. Una situazione di segno opposto, invece, pone il comune in condizione di espandere la capacità di indebitamento senza generare preoccupanti ripercussioni sulla solidità della situazione patrimoniale. I prospetti successivi riportano i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo.

Attivo Patrimoniale 2016

Immobilizzazioni immateriali	0,00
Immobilizzazioni materiali	2.016.389,19
Immobilizzazioni finanziarie	73.626,20
Rimanenze	0,00
Crediti	378.004,55
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	54.077,09
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	2.522.097,03

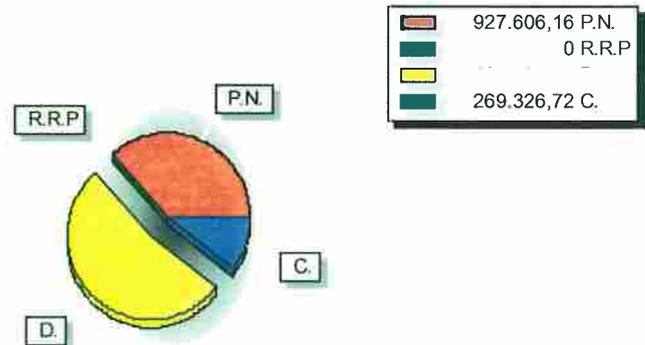
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO



Passivo Patrimoniale 2016

Patrimonio netto	927.606,16
Conferimenti	269.326,72
Debiti	1.325.164,15
Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.522.097,03

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO



g) EQUILIBRI**EQUILIBRI DI CASSA**

Descrizione	PREVISIONE 2018
Fondo cassa al 01/01/2018	50.371,70
ENTRATA	
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	580.747,15
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	28.764,77
TITOLO 3 Entrate extratributarie	137.343,47
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	44.946,00
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
TITOLO 6 Accensione Prestiti	112.702,82
TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	139.245,98
Totale entrata	1.594.121,89
SPESA	
TITOLO 1 Spese correnti	693.954,30
TITOLO 2 Spese in conto capitale	125.197,45
TITOLO 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
TITOLO 4 Rimborso Prestiti	34.771,00
TITOLO 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	500.000,00
TITOLO 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	145.890,50
Totale spesa	1.499.813,25
Fondo cassa al 31/12/2018	94.308,64

Il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale

Con la costituzione dell'Unione Terre di Fiume i Comuni di Alluvioni Cambiò, Molino dei Torti, Piovera e Sale hanno trasferito il personale in dotazione al nuovo Ente, con decorrenza 01.01.2017.

Il Comune per lo svolgimento dei compiti istituzionali, si avvale pertanto del personale dell'Unione (attualmente 29 dipendenti su una dotazione organica di 32) che presta la propria attività strutturato in aree e servizi, cui sono attribuite specifiche competenze.

Le politiche assunzionali e l'organizzazione del lavoro sono pertanto demandate agli organi dell'Unione, che assumono, per quanto di competenza, le proprie decisioni sentiti i Comuni e preso atto delle necessità di garantire l'efficacia e l'efficienza della macchina amministrativa anche negli Enti di minore dimensione demografica.

Q.F.	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°
TOTALE	0	0

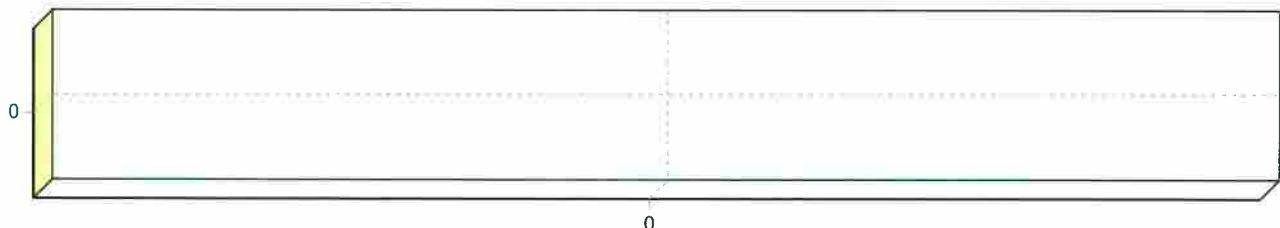
Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

di ruolo	n°
fuori ruolo	n°

AREA

Q.F.	Qualifica Professionale	Previsti in Pianta Organica N°	In Servizio n°

Riepilogo Personale in Servizio per Qualifica Funzionale



Per gli Enti locali, il 2016 è stato l'anno dell'introduzione del pareggio di Bilancio, che interessa anche i Comuni con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Con la sottoscrizione del Trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance dell'Unione economica e monetaria (c.d. Fiscal compact), a marzo 2012, gli Stati membri dell'Unione europea si sono impegnati a introdurre nei propri ordinamenti il principio del pareggio di bilancio.

L'Italia si è allineata alle disposizioni normative comunitarie con l'approvazione della legge costituzionale n. 1/2012, che introduce nell'ordinamento un principio di carattere generale, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono assicurare l'equilibrio tra entrate e spese del bilancio e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria.

La legge n. 243 del 2012 ha successivamente disciplinato i principi e le regole di bilancio riferite al complesso delle amministrazioni pubbliche. Esse riguardano, in particolare, la definizione dell'equilibrio di bilancio, l'introduzione di una regola sull'evoluzione della spesa e le regole in materia di sostenibilità del debito pubblico. Sono disciplinate, inoltre, specifiche deroghe al principio dell'equilibrio, nonché i necessari meccanismi correttivi da adottare in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi.

La legge definisce, infine uno specifico principio di equilibrio dei bilanci per gli enti territoriali e per quelli non territoriali.

La legge di Stabilità per l'anno 2016 all'art. 1 comma 707 dispone:

"A decorrere dall'anno 2016 cessano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190".

E ancora all'art. 1 comma 710:

"Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732".

Con riferimento ai prossimi anni il Presidente A.N.C.I n data **3 Agosto 2016** in materia di **PAREGGIO DI BILANCIO** ha diramato il seguente comunicato:

"L'approvazione definitiva alla Camera della revisione della legge 243/2012 e al Senato del decreto legge sughienti locali (dl 113), rappresenta un passaggio positivo e importante per consentire ai Comuni una migliore gestione della propria attività. Provvedimenti da noi sollecitati che apprezziamo che Governo e Parlamento abbiano accolto. La revisione della 243, che regola il pareggio di bilancio degli enti territoriali rimuove un sistema di vincoli insostenibile per la gran parte dei Comuni, ed è più coerente con il nuovo saldo di competenza 'potenziata' introdotto nel 2016 e con la nuova contabilità pubblica già avviata dal 2015. Il Parlamento ha inoltre

migliorato la disciplina delle intese regionali e nazionale per la redistribuzione degli spazi finanziari in corso d'anno, che consentirà ai Comuni di attivare maggiori capacità di investimenti. Escono così rafforzate le prospettive di ripresa degli investimenti locali, mortificate dai lunghi anni di tagli e dai vincoli del vecchio patto di stabilità. Ci auguriamo ora che il Parlamento e il Governo accolgano la richiesta di stabilizzare la declinazione del saldo di competenza già utilmente sperimentata quest'anno, comprensiva del Fondo pluriennale vincolato, anche per il triennio 2017-2019.

"Anche il decreto enti locali contiene utili innovazioni normative, in particolare per ciò che riguarda l'abolizione di regole obsolete e l'allentamento di alcuni vincoli sulla gestione del personale dei Comuni di minori dimensioni. Vengono inoltre mitigate le sanzioni per violazioni del patto di stabilità 2015, ultimo anno di applicazione, azzerandone la parte economica per le Città metropolitane e gli enti di area vasta e limitando la sanzione al 30% degli sforamenti nel caso dei Comuni. L'istituzione del fondo per il sostegno agli enti più piccoli a fronte di sentenze esecutive per danni, è un primo passo per trattare un fenomeno che desta crescenti preoccupazioni negli amministratori locali, così come importante è l'istituzione del fondo a favore dei Comuni che vogliono estinguere anticipatamente mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

L'ANCI nell'apprezzare i provvedimenti adottati, si attende adesso una buona legge di stabilità che prosegua sulla stessa strada e dia soluzioni a temi ancora non risolti: dalla copertura delle spese sostenute dai Comuni sedi di uffici giudiziari, ai minori gettiti da terreni montani realizzati nel 2015 dai Comuni già considerati esenti, ad una più organica e coraggiosa azione di semplificazione contabile e ordinamentale, fino alla revisione della disciplina di fusioni, unioni e associazioni intercomunali, su cui attendiamo di discutere con il Governo le proposte che abbiamo da tempo formulato".

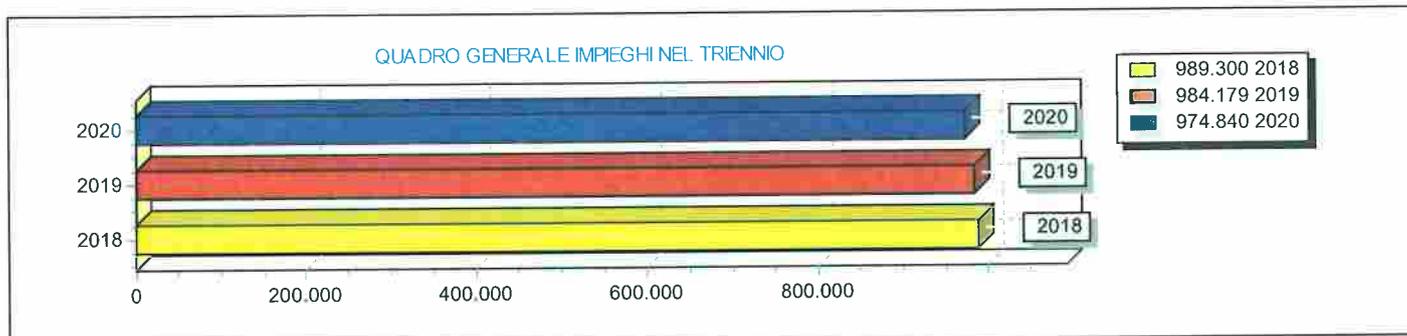


SEZIONE OPERATIVA

1. Programmazione generale e utilizzo risorse

1.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

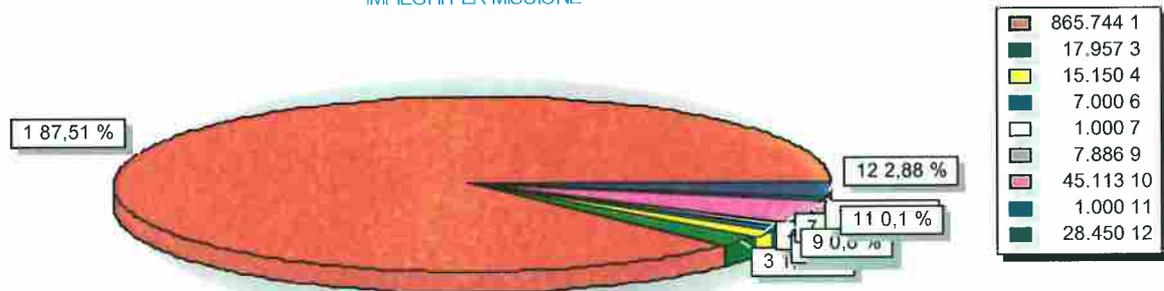
1.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.



2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2018			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	855.744,00	0,00	10.000,00	865.744,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	17.957,00	0,00	0,00	17.957,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15.150,00	0,00	0,00	15.150,00
6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
7 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.886,00	0,00	0,00	7.886,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	45.113,00	0,00	0,00	45.113,00
11 SOCCORSO CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.450,00	0,00	0,00	28.450,00
TOTALE	979.300,00	0,00	10.000,00	989.300,00

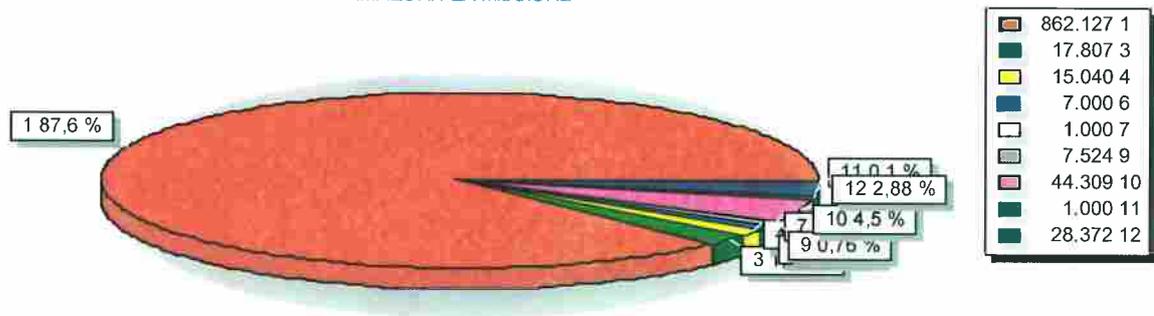
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2019			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	852.127,00	0,00	10.000,00	862.127,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	17.807,00	0,00	0,00	17.807,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15.040,00	0,00	0,00	15.040,00
6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
7 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.524,00	0,00	0,00	7.524,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	44.309,00	0,00	0,00	44.309,00
11 SOCCORSO CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.372,00	0,00	0,00	28.372,00
TOTALE	974.179,00	0,00	10.000,00	984.179,00

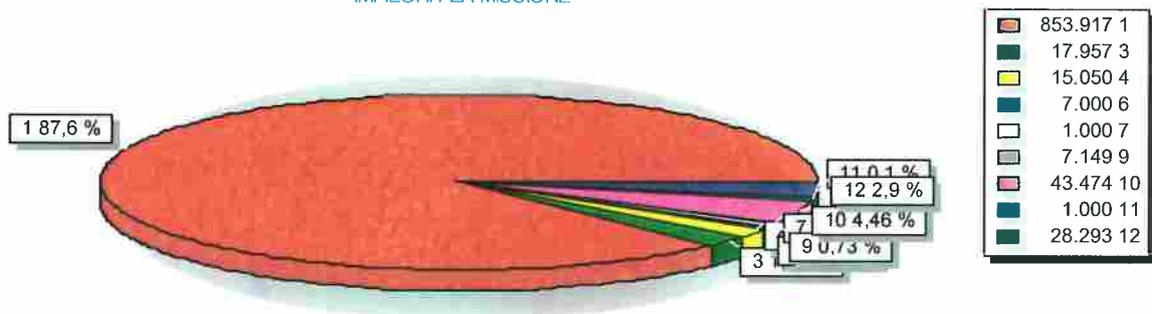
IMPIEGHI PER MISSIONE



Segue 2 - Quadro Generale degli Impieghi per Missione

Descrizione	2020			TOTALE
	SPESE CORRENTI		SPESE DI INVESTIMENTO	
	Consolidate	di sviluppo		
1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	853.917,00	0,00	0,00	853.917,00
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	17.957,00	0,00	0,00	17.957,00
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15.050,00	0,00	0,00	15.050,00
6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
7 TURISMO	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.149,00	0,00	0,00	7.149,00
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	43.474,00	0,00	0,00	43.474,00
11 SOCCORSO CIVILE	1.000,00	0,00	0,00	1.000,00
12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.293,00	0,00	0,00	28.293,00
TOTALE	974.840,00	0,00	0,00	974.840,00

IMPIEGHI PER MISSIONE



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

- Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.*
- Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.*
- Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.*

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE**

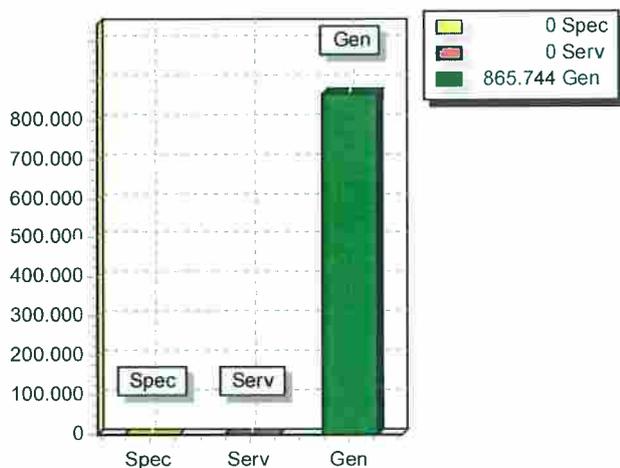
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	865.744,00	862.127,00	853.917,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	865.744,00	862.127,00	853.917,00	
TOTALE ENTRATE	865.744,00	862.127,00	853.917,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

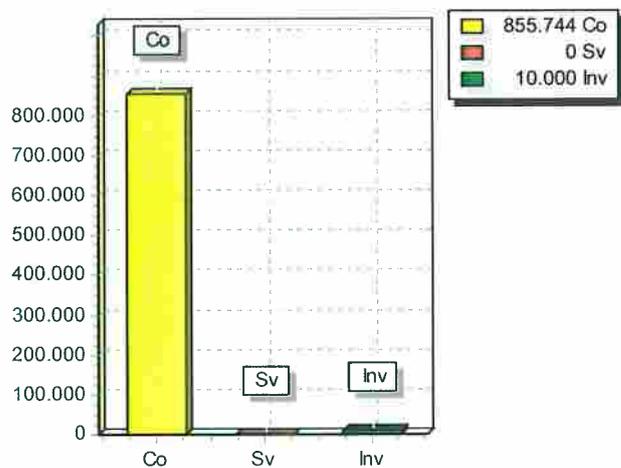
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 1 SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	855.744,00	98,84	0,00	0,00	10.000,00	1,16	865.744,00	0,00
2019	852.127,00	98,84	0,00	0,00	10.000,00	1,16	862.127,00	0,00
2020	853.917,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	853.917,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

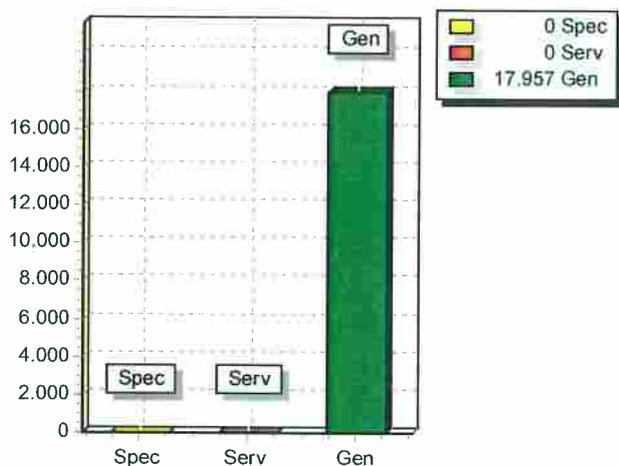
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	17.957,00	17.807,00	17.957,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	17.957,00	17.807,00	17.957,00	
TOTALE ENTRATE	17.957,00	17.807,00	17.957,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

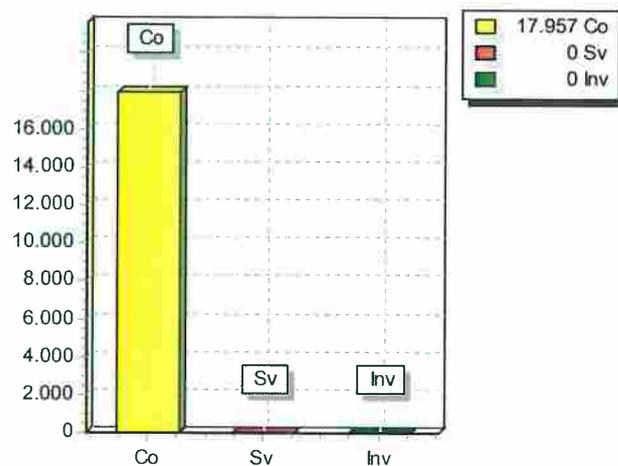
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	17.957,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.957,00	0,00
2019	17.807,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.807,00	0,00
2020	17.957,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.957,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**

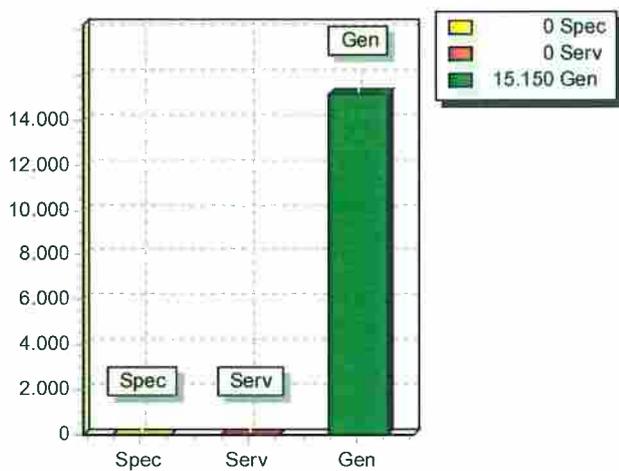
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	15.150,00	15.040,00	15.050,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	15.150,00	15.040,00	15.050,00	
TOTALE ENTRATE	15.150,00	15.040,00	15.050,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

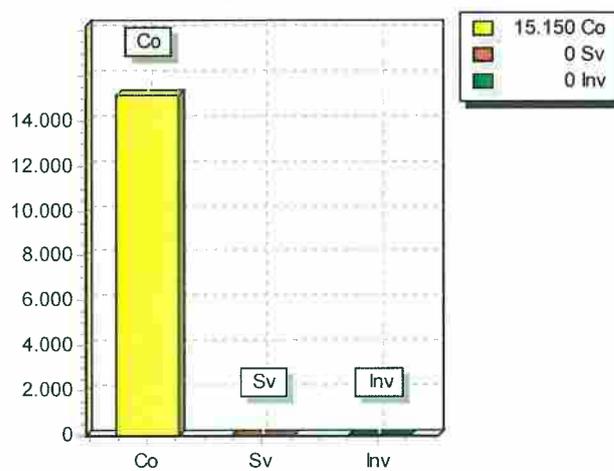
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	15.150,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.150,00	0,00
2019	15.040,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.040,00	0,00
2020	15.050,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.050,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO.

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO**

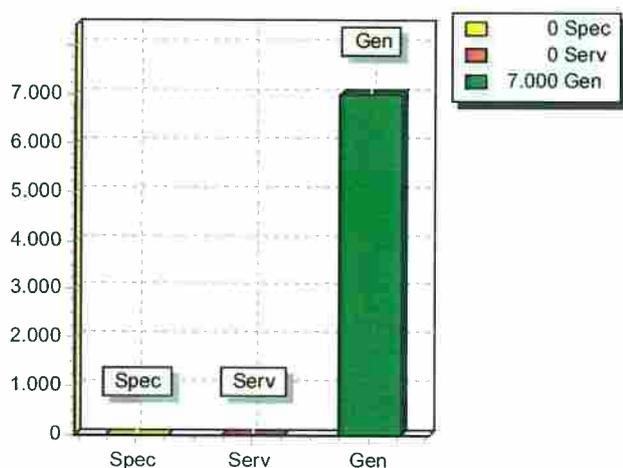
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
TOTALE ENTRATE	7.000,00	7.000,00	7.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

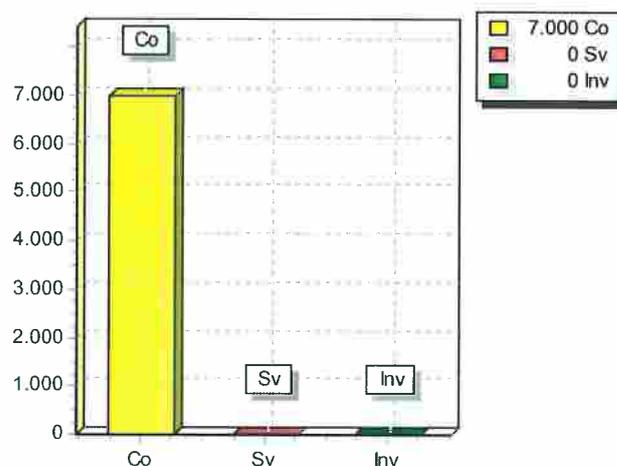
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 6 POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
2019	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00
2020	7.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 7 TURISMO

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 07 – TURISMO.

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE**
N° 7 TURISMO

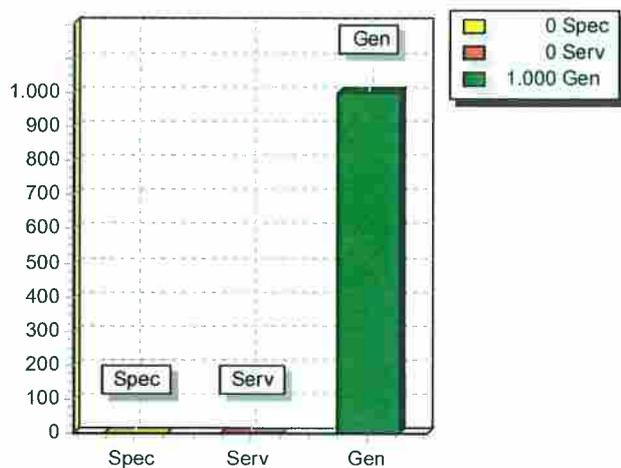
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

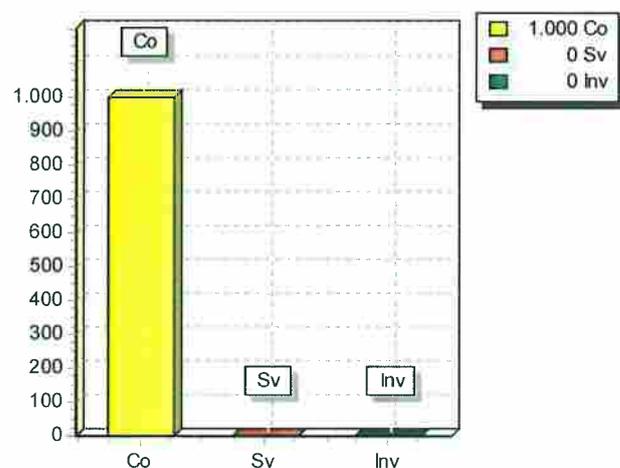
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 7 TURISMO

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2019	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2020	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE.

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

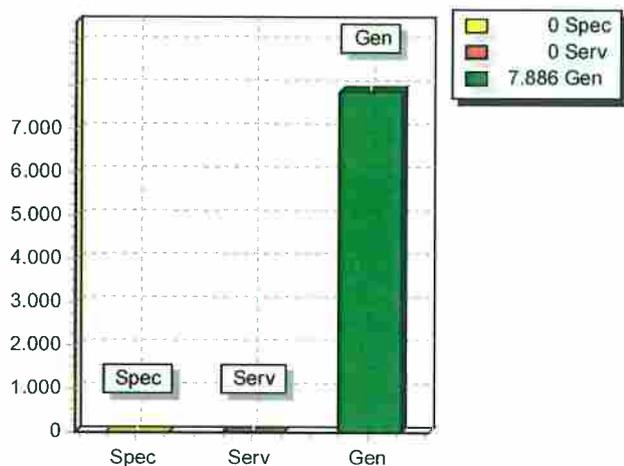
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	7.886,00	7.524,00	7.149,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	7.886,00	7.524,00	7.149,00	
TOTALE ENTRATE	7.886,00	7.524,00	7.149,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

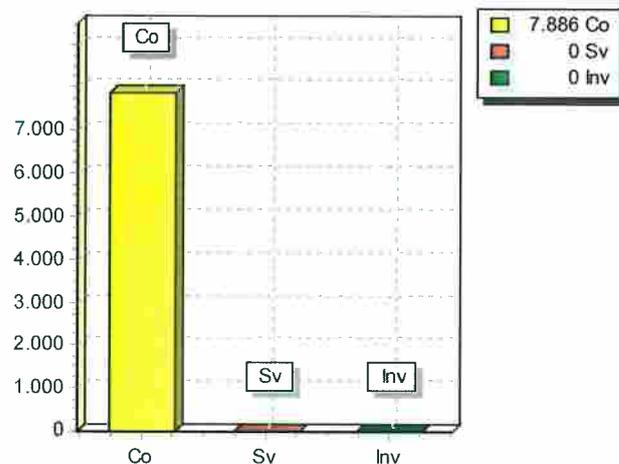
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	7.886,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.886,00	0,00
2019	7.524,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.524,00	0,00
2020	7.149,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.149,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'**

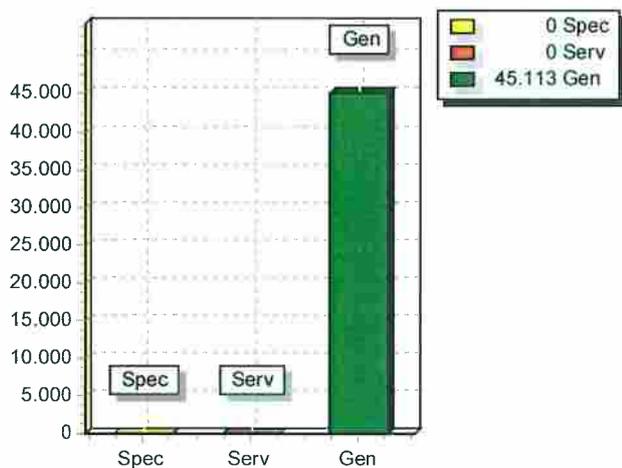
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	45.113,00	44.309,00	43.474,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	45.113,00	44.309,00	43.474,00	
TOTALE ENTRATE	45.113,00	44.309,00	43.474,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

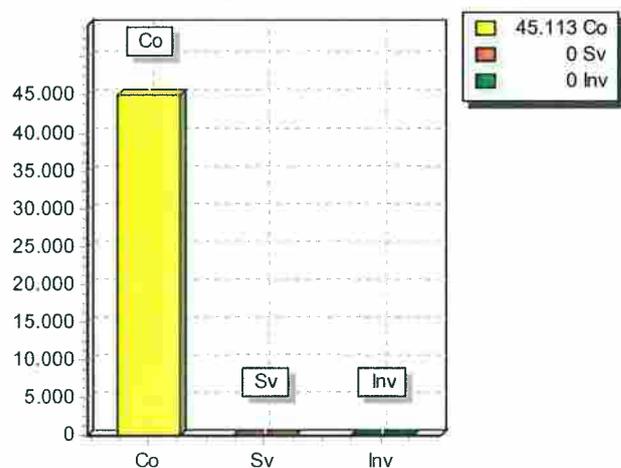
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	45.113,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.113,00	0,00
2019	44.309,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	44.309,00	0,00
2020	43.474,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.474,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE.

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

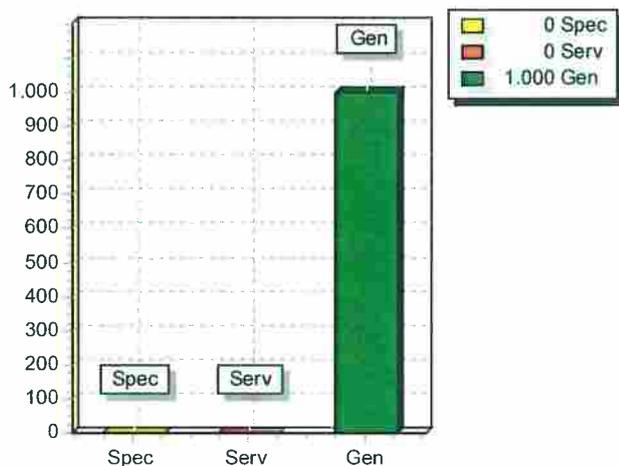
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

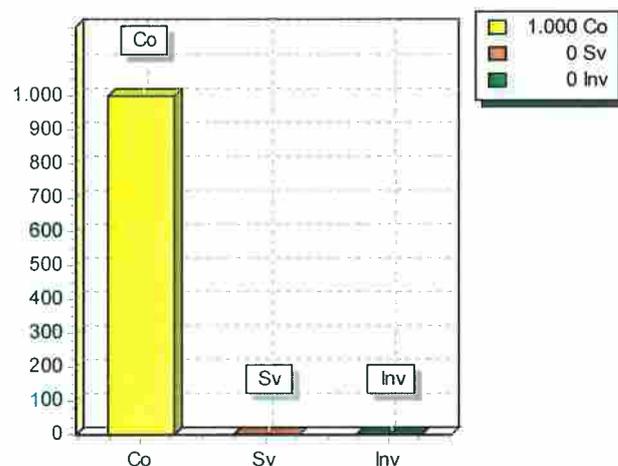
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 11 SOCCORSO CIVILE

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit.I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2019	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00
2020	1.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00	0,00

RISORSE 2018



IMPIEGHI



3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGRAMMI PER MISSIONE	1
RESPONSABILE	

OBIETTIVO OPERATIVO

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA.

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI**RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA RELIZZAZIONE DELLA MISSIONE
N° 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**

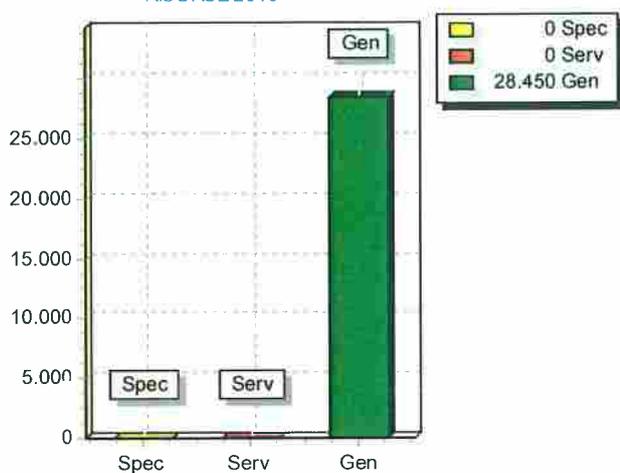
ENTRATE	2018	2019	2020	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
Stato				
Regione				
Provincia				
Unione Europea				
Cassa DDPP				
Altri Indebitamenti				
Altre Entrate				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE				
ENTRATE DA SERV.PUBBLICI				
ENTRATE DA RISORSE GEN.				
Distribuzione Risorse Generali	28.450,00	28.372,00	28.293,00	
TOTALE ENTRATE GENERALI	28.450,00	28.372,00	28.293,00	
TOTALE ENTRATE	28.450,00	28.372,00	28.293,00	

3. ANALISI MISSIONI E PROGRAMMI

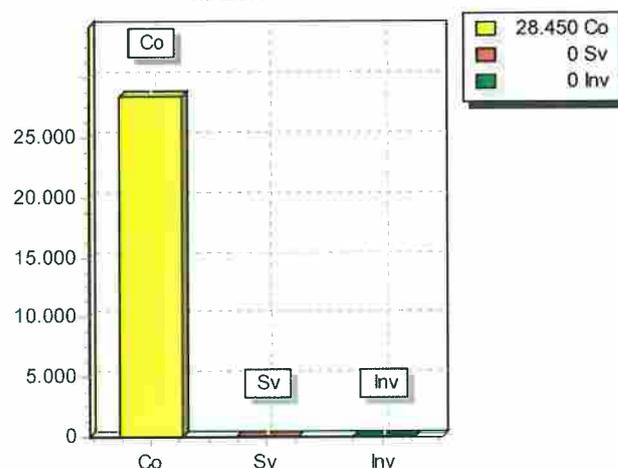
SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE N° 12 DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

ANNO	SPESA CORRENTE				SPESE DI INVESTIMENTO		TOTALE (a + b + c)	Variazione % sul totale delle spese finali (Tit. I e II)
	CONSOLIDATA		DI SVILUPPO		Entità (c)	% sul totale		
	Entità (a)	% sul totale	Entità (b)	% sul totale				
2018	28.450,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.450,00	0,00
2019	28.372,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.372,00	0,00
2020	28.293,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.293,00	0,00

RISORSE 2018



IMPEGHI



4 - RIEPILOGO MISSIONE PER FONTI DI FINANZIAMENTO				
DESCRIZIONE	PREVISIONE PLURIENNALE DI SPESA			
	ANNO DI COMPETENZA	1° ANNO SUCCESSIVO	2° ANNO SUCCESSIVO	Leggi di finanziamento ed estremi regolamenti UE
	2018	2019	2020	
Programma n° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	865.744,00	862.127,00	853.917,00	
Programma n° 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	17.957,00	17.807,00	17.957,00	
Programma n° 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15.150,00	15.040,00	15.050,00	
Programma n° 6: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	7.000,00	7.000,00	7.000,00	
Programma n° 7: TURISMO	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Programma n° 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.886,00	7.524,00	7.149,00	
Programma n° 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	45.113,00	44.309,00	43.474,00	
Programma n° 11: SOCCORSO CIVILE	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Programma n° 12: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.450,00	28.372,00	28.293,00	
TOTALI	989.300,00	984.179,00	974.840,00	

DESCRIZIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)			
	Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia
N° 1: SERVIZI ISTITUZIONALI GENERALI E DI GESTIONE	865.744,00			
N° 3: ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	17.957,00			
N° 4: ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	15.150,00			
N° 6: POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO	7.000,00			
N° 7: TURISMO	1.000,00			
N° 9: SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA TERRITORIO E AMBIENTE	7.886,00			
N° 10: TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	45.113,00			
N° 11: SOCCORSO CIVILE	1.000,00			
N° 12: DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	28.450,00			
TOTALI	989.300,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione 2018)					
	Unione Europea	Cassa DD.PP. - Ist.Credito Sportivo - Ist. di Previdenza	Altri indebitamenti	Altre Entrate	Proventi di Servizi	TOTALE
Nr.° 1						865.744,00
Nr.° 3						17.957,00
Nr.° 4						15.150,00
Nr.° 6						7.000,00
Nr.° 7						1.000,00
Nr.° 9						7.886,00
Nr.° 10						45.113,00
Nr.° 11						1.000,00
Nr.° 12						28.450,00
TOTALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	989.300,00

8 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

La programmazione per il triennio 2018-2020 è condizionata dal risultato del referendum che si svolgerà nella sessione autunnale sul progetto di fusione tra i Comuni di Alluvioni Cambiò e Piovera.

Una volta noto l'esito del referendum e dettagliati i contenuti della Legge di Bilancio per l'anno 2018 e successivi si provvederà ad aggiornare la programmazione unitamente ai dati di Bilancio esposti nel presente documento.

ALLUVIONI CAMBIO',

Il Segretario
MARIA MATRONE

*Il Responsabile
della Programmazione*
PAOLA BRERA

*Il Responsabile
del Servizio Finanziario*
OMBRETTA BUFFADOSSI

Il Rappresentante Legale
GIUSEPPE BETTI